



BILANCIO DI MISSIONE

seconda edizione anno 2025



LA CHIESA DI
BERGAMO
al servizio della vita

**BILANCIO
DI MISSIONE**

seconda edizione
anno 2025

**LA CHIESA DI
BERGAMO**
al servizio della vita





SOMMARIO

Introduzione del Vescovo	6
La Diocesi: un popolo in cammino	11
Articolazione territoriale e pastorale	11
Le 13 manifestazioni della Speranza	14
Realtà a servizio della Diocesi	24
La Curia diocesana	26
Opere per la formazione, accompagnamento e assistenza	28
Sacramenti	30
Terre esistenziali: le attività proposte dalla Diocesi	32
Famiglia ed educazione	35
Vita sociale e mondialità	47
Prossimità e cura	57
Cultura e comunicazione	69
Le risorse economiche al servizio della missione	78
Le risorse raccolte e impiegate dalla Diocesi	79
Risorse raccolte	80
Risorse impiegate	82
Le risorse raccolte e impiegate dalle parrocchie della Diocesi	89
Risorse raccolte	89
Risorse impiegate	90





INTRODUZIONE

del Vescovo



Con rinnovata riconoscenza, introduco il secondo Bilancio di Missione della Diocesi di Bergamo, frutto di convinzioni condivise, di lavoro preciso, di responsabilità pastorale da parte di coloro che lo hanno elaborato e da parte di tutti i soggetti che partecipano alla missione della Chiesa e specificamente della nostra Diocesi.

Se la prima edizione rappresentava una novità, all'insegna dei criteri che disegnano il volto della Chiesa sinodale, questa seconda edizione non solo conferma gli intendimenti della prima, ma avvia la possibilità di verificare il cammino che si sta compiendo e di conoscere altre realtà che narrano la ricchezza della vita diocesana.

La meraviglia che scaturisce dalla descrizione di alcuni aspetti della nostra Diocesi, si trasforma in sentimento di riconoscenza a Dio e di benedizione per coloro che scrivono con la loro fede e con la loro generosità questa storia; nello stesso tempo diventa appello ad una consapevolezza partecipata e ad un impegno generoso, che scaturisce dalla conoscenza delle presenze, delle opere, delle attività e iniziative, dell'organizzazione e delle risorse che la Chiesa di Bergamo mette in campo per compiere la missione che il Signore le affida.

Non sono pochi i numeri che rappresentano gli aspetti della realtà pastorale diocesana: alcuni rivelano contrazioni significative, soprattutto quando indicano le prassi sacramentali. Purtroppo non è una novità, ma la freddezza dei numeri rinnova consapevolezza, interrogativi ed esigenze che da una parte impongono una revisione saggia delle nostre prassi pastorali in ordine alla fede e all'appartenenza alla Chiesa e dall'altra sospingono in direzione di scelte pastorali non dettate da improvvisazione, ma da un discernimento condiviso e illuminato.

Non sono però gli unici numeri da osservare. Le parti riservate alle quattro Terre Esistenziali narrano esperienze che allargano il cuore e la speranza, esperienze che dicono la generatività della fede e la pertinenza del criterio: *“Servire la vita dove la vita accade”*; nello stesso tempo rivelano numeri che, lontano da ogni forma di orgoglio, rivelano un volto di Chiesa che fa del servizio alla vita, in nome del Vangelo, il cuore della sua missione. Sempre più, ritengo che la vita delle comunità parrocchiali debba valorizzare evangelicamente tutto ciò che a partire dall'annuncio, dai sacramenti e dalla carità vissuta, illumina e alimenta la vita di ogni persona, di ogni famiglia, di ogni povero, malato, piccolo e debole.

L'ultima parte è ampiamente e puntualmente dedicata all'amministrazione delle risorse economiche, diventando a sua volta uno specchio delle scelte pastorali e dei criteri che le sostengono, anche dal punto di vista economico.

Siamo consapevoli che fare bilanci della vita ecclesiale è sempre molto delicato e richiede la rinuncia ad ogni presunzione e una forte convinzione sostenuta dalla fede. Condivido con coloro che hanno preparato questo testo, che nuovamente ringrazio, la speranza che il Bilancio di Missione 2025, diventi uno strumento al servizio del grande compito affidato alla nostra Chiesa.

Fraternamente.

+ Francesco Beschi





995.333

Persone residenti nel territorio della Diocesi di Bergamo



13

Comunità Ecclesiali Territoriali (C.E.T.)
Dal 2018 il territorio diocesano è suddiviso in 13 C.E.T. per favorire la collaborazione tra le **390 parrocchie** e il dialogo con il territorio



Risorse economiche

12,3 mln €

raccolti dalla Diocesi

922.000 €

liberalità raccolte

10,3 mln €

impiegati dalla Diocesi

92,7 mln €

raccolti dalle parrocchie della Diocesi, di cui **18 mln €** provenienti dalle offerte dei fedeli

81,4 mln €

utilizzati dalle parrocchie

11 mln €

derivanti dall'8xmille, di cui il 61% a sostegno dell'opera pastorale dei sacerdoti

4 Terre esistenziali

I quattro ambiti fondamentali su cui si struttura l'azione pastorale della Diocesi

Famiglia ed educazione



2.000

adolescenti partecipanti al Giubileo degli Adolescenti

500

giovani partecipanti al Giubileo dei Giovani

3.614 catechisti attivi
e **1.036** aiuto catechisti

54

percorsi annuali di preparazione al matrimonio

599

insegnanti di religione cattolica

Vita sociale e mondialità



115

giovani che hanno vissuto l'esperienza breve in Terre di Missione

410

missionari bergamaschi nel mondo

2.700

bambini passati per IncontraCRE

Cultura e comunicazione



5.300

persone coinvolte nei pellegrinaggi per il Giubileo

8.000

schede aggiornate relative ai beni artistici della Diocesi

10.000

visitatori nei primi tre mesi di apertura del Museo Bernareggi

Highlights
2025

Prossimità e cura



2.450

notti erogate dal dormitorio femminile Palazzolo

17.521

notti dormitorio maschile Galgario

642

persone hanno usufruito del servizio docce per un totale di **7.606 docce erogate**

7.524

giorni di accoglienza presso la struttura di Saracasa per donne con minori

551

volontari coinvolti nella formazione diocesana e territoriale

17.842

persone assistite dai consultori

la DIOCESI

un popolo in cammino

La Diocesi rappresenta una **porzione del popolo di Dio presente nel territorio bergamasco**, impegnata a servizio della vita di tutti attraverso l'annuncio del Vangelo e la promozione umana.

I circa **900 mila fedeli** che ne fanno parte, **guidati dal Vescovo Mons. Francesco Beschi**, desiderano trasformare la comunione con Dio e tra loro in un dialogo autentico e costruttivo con le donne e gli uomini del nostro tempo, per il bene di tutti.

Consapevole di essere una realtà in continuo cammino, inserita nei profondi cambiamenti sociali e culturali della contemporaneità, la Diocesi di Bergamo intende mantenere un confronto costante con il territorio, per essere sempre più una Chiesa capace di annunciare il Vangelo in modo vicino alla vita quotidiana. Per questo motivo, si impegna a promuovere comunità parrocchiali sempre più fraterne, accoglienti e prossime, valorizzando la partecipazione di tutti secondo lo stile del cammino sinodale che accompagna la Chiesa universale e quella italiana.

Articolazione territoriale e pastorale

Dal 2018 la Diocesi di Bergamo si articola in **13 Comunità Ecclesiali Territoriali (CET)**, che comprendono parrocchie, Unità Pastorali (UP), fraternità presbiterali, comunità di vita consacrata, aggregazioni laicali e opere all'interno di un'area geografica definita. Il loro scopo principale è favorire una maggiore comunione e corresponsabilità tra le parrocchie e il dialogo con il territorio.

LE CET

una Chiesa diffusa nel territorio



DIOCESI
DI BERGAMO

390	PARROCCHIE
224	COMUNI
995.333	ABITANTI
27	FRATERNITÀ PRESBITERIALI

CET 04 VALLE BREMBANA 62 Parrocchie
35 Comuni - 40.298 Abitanti - 2 Fraternità Presbiteriali

CET 09 VALLE IMAGNA - VILLA D'ALMÈ 32 Parrocchie
20 Comuni - 54.938 Abitanti - 2 Fraternità Presbiteriali

CET 07 PONTE - VALLE SAN MARTINO 38 Parrocchie
18 Comuni - 83.317 Abitanti - 2 Fraternità Presbiteriali

CET 08 ISOLA BERGAMASCA 22 Parrocchie
16 Comuni - 85.052 Abitanti - 2 Fraternità Presbiteriali

CET 12 DALMINE 17 Parrocchie
8 Comuni - 75.961 Abitanti - 2 Fraternità Presbiteriali

CET 13 STEZZANO - VERDELLO 9 Parrocchie
8 Comuni - 61.391 Abitanti - 1 Fraternità Presbiteriali

CET 11 GHISALBA - ROMANO - SPIRANO 21 Parrocchie
17 Comuni - 96.549 Abitanti - 2 Fraternità Presbiteriali

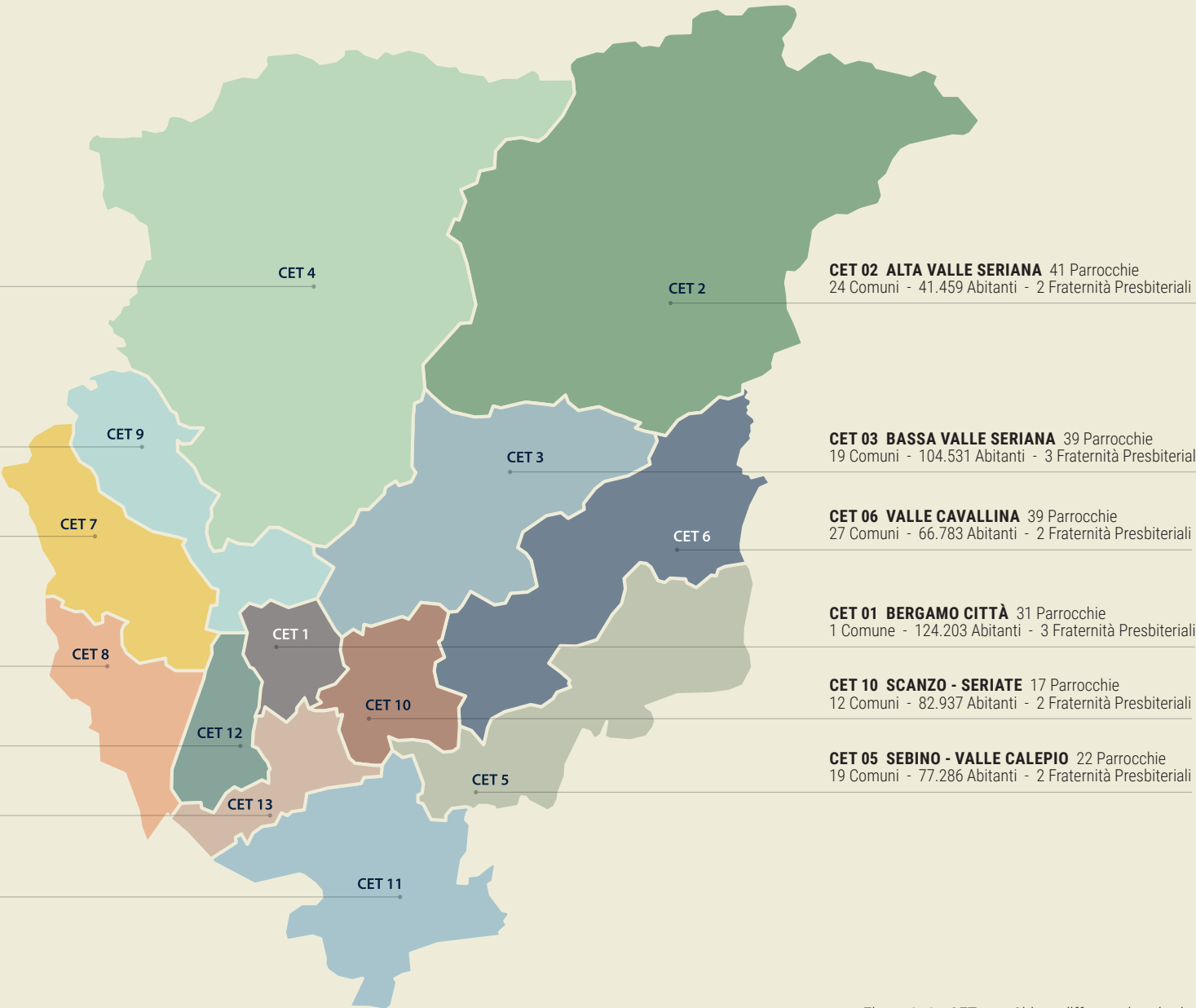


Figura 1 - Le CET: una Chiesa diffusa nel territorio
Composizione e dimensioni delle Comunità Ecclesiali Territoriali (CET)



Le 13 manifestazioni della Speranza

Mettiamoci in viaggio! Il Giubileo è un pellegrinaggio della speranza per ritrovare Gesù e con lui ritrovare noi stessi e il nostro prossimo. Questo è il bene promesso... Nel corso dell'anno giubilare propongo 13 manifestazioni della speranza...una in ogni Comunità Ecclesiale Territoriale, segni visibili e gioiosi di questo dono offerto a tutti.

(Vescovo Francesco, omelia del 29 dicembre 2024)

Intervento del Vescovo durante le manifestazioni della speranza

Queste manifestazioni hanno attraversato i territori dal maggio all'ottobre 2025, un gesto aperto a tutti, un segno "laico" nel senso più vero, fatto di relazione e condivisione.

Sono stati infatti momenti di incontro festoso e di grande partecipazione e coinvolgimento, animati con grande creatività e attenzione da parte di ogni Comunità Ecclesiale Territoriale rendendoli così peculiari e accoglienti. **Una lunga treccia colorata di novanta metri**, portata tra strade e piazze, ha unito comunità diverse in un simbolo di fraternità e fiducia: **la speranza è un filo sottile**, ma intrecciato ad altri – come ha sottolineato spesso il Vescovo - **diventa forza che alimenta la fede.**

Migliaia sono stati i partecipanti: istituzioni, persone appartenenti a comunità di altra madrelingua, in alcuni casi anche rappresentanti di altre confessioni religiose; anziani, adulti, bambini, famiglie, persone consacrate, sacerdoti, diaconi permanenti. Una grande varietà di persone, accomunate tutte dal desiderio di essere segno di pace e di speranza lungo le vie per le quali le manifestazioni si sono svolte.

Numerose le testimonianze che si sono incontrate lungo i diversi percorsi, toccanti e preziose: famiglie messe alla prova dalla vita, giovani, persone malate, volontari in carcere e molte altre esperienze... «Sono loro il volto più autentico della speranza un tessuto di mille fili che intrecciandosi diventa più forte. Chi dice che tutto va male, non guarda abbastanza da vicino... Se resta accesa la luce della speranza, tutto può cambiare». Queste parole pronunciate dal Vescovo al termine di ogni manifestazione sono state accompagnate da un segno che ha particolarmente attratto i bambini: quattro candele, simbolo della carità, della fede, della pace e della speranza. Quest'ultima – sottolinea il Vescovo - è capace di tenere accese anche le altre tre che per diversi motivi ed eventi si vanno consumando.

Musiche e danze hanno accompagnato ogni manifestazione a dire che, **come cristiani, siamo chiamati a testimoniare la gioia del Vangelo nell'incontro fraterno, ospitale e prossimo, servendo la vita là dove accade.**



Sulle tracce della speranza...



LE CHIESE GIUBILARI

nella Chiesa di Bergamo



LA CATTEDRALE



CET 04 VALLE BREMBANA
San Giovanni Bianco - Chiesa parrocchiale



CET 09 VALLE IMAGNA - VILLA D'ALMÈ
Almenno San Salvatore - Madonna del Castello



CET 07 PONTE - VALLE SAN MARTINO
Pontida - Chiesa parrocchiale (abbazia)



CET 08 ISOLA BERGAMASCA
Sotto il Monte - Chiesa parrocchiale



CET 12 DALMINE
Mariano di Dalmine
Chiesa Beata Maria Vergine Addolorata



CET 13 STEZZANO - VERDELLO
Stezzano
Santuario della Madonna dei Campi



CET 01 BERGAMO CITTÀ
Santa Maria Immacolata delle Grazie
(città bassa)



CET 05 SEBINO - VALLE CALEPIO
Tagliuno - Chiesa parrocchiale



CET 11 GHISALBA - ROMANO - SPIRANO
Romano
Chiesa parrocchiale Santa Maria Assunta



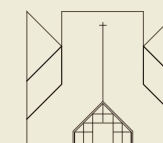
CET 02 ALTA VALLE SERIANA
Ardesio
Santuario della Vergine delle Grazie



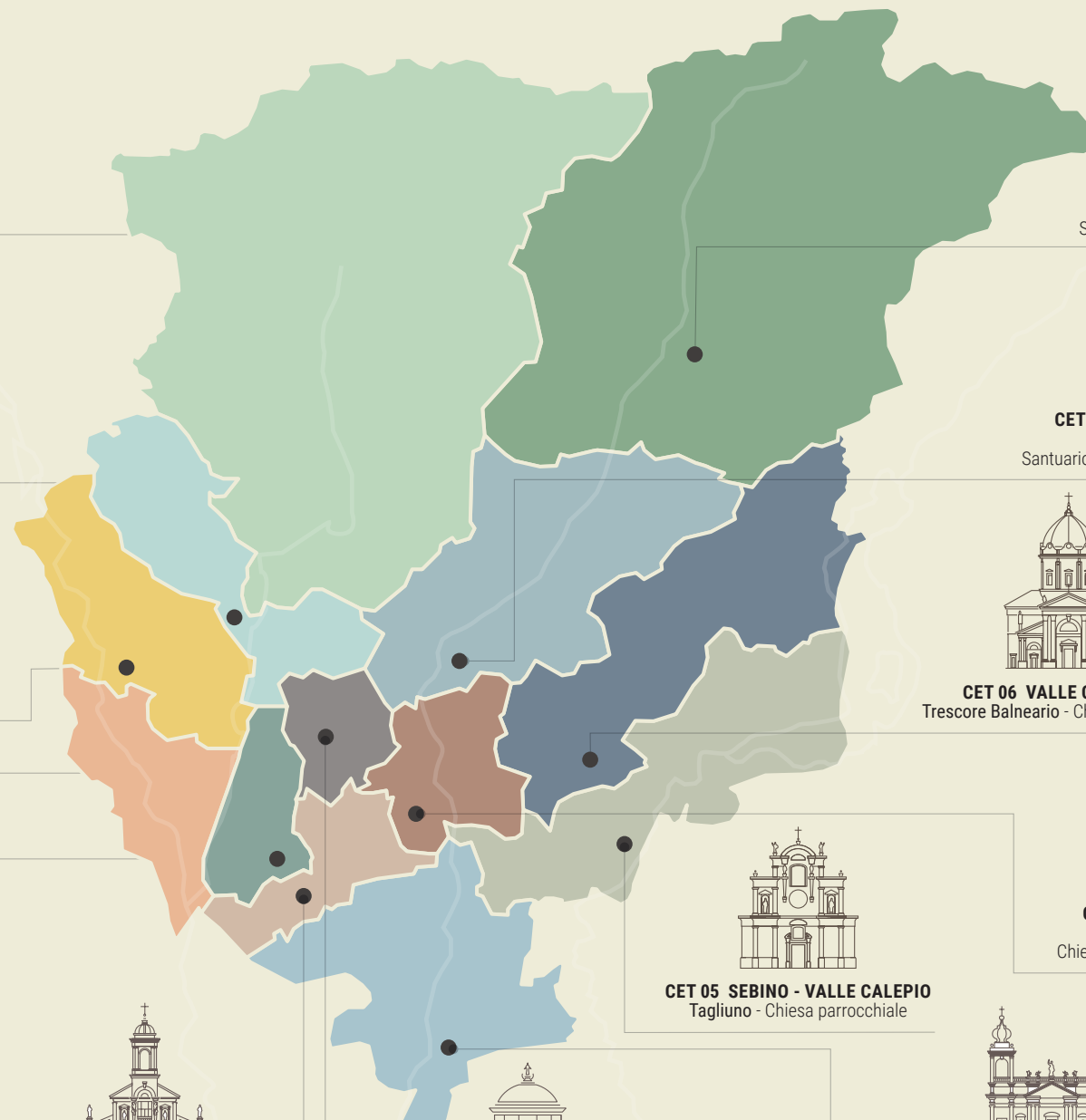
CET 03 BASSA VALLE SERIANA
Villa di Serio
Santuario della Madonna del Buon Consiglio



CET 06 VALLE CAVALLINA
Trescore Balneario - Chiesa parrocchiale



CET 10 SCANZO - SERIATE
Seriate
Chiesa San Giovanni XXIII in Paderno





Approfondimento

Le Fraternità Presbiterali

Il Presbiterio diocesano è composto da 560 preti operanti in diocesi, ai quali ne vanno aggiunti altri 70 in altri ministeri diocesani o in missione e i religiosi che svolgono servizio pastorale in Diocesi.

Esso si struttura sul territorio in 27 Fraternità composte da circa 20 preti a servizio delle Parrocchie di una zona geografica limitrofa.

Si caratterizzano per la cura delle relazioni fraterne, della condivisione della fede e dell'alimentazione della spiritualità presbiterale diocesana, di formazione culturale teologica e umana e di collaborazione pastorale tra i presbiteri, in sinergia con l'attività del Consiglio Pastorale Territoriale.

Tocca al Vicario della CET presiedere le Fraternità Presbiterali all'interno del suo territorio, mentre un Moderatore, eletto dai presbiteri che la compongono, ne coordina il lavoro. Quest'ultimo è anche membro di diritto del Consiglio Presbiterale diocesano.



**relazioni fraterne,
di condivisione della fede
e di alimentazione
della spiritualità**



Approfondimento Le Unità Pastorali

Una **Unità Pastorale** (UP) può essere descritta come una forma istituita di collaborazione fra più **parrocchie territorialmente prossime**, stabilita in modo organico, permanente e riconosciuto dal Vescovo. L'Unità Pastorale non vuole sostituirsi alla parrocchia e alla sua soggettività (*Sinodo diocesano del 2007*) ma intende valorizzarla in termini di una **corresponsabilità fra le parrocchie vicine** coinvolte in Unità Pastorale e nei termini della missionarietà quale forma della pastorale richiesta dal tempo attuale. Si può dire dunque che l'UP è in funzione della parrocchia, ma di una parrocchia chiamata a ricomprendersi nel senso di una apertura strutturale alle parrocchie vicine parte di un determinato territorio (*cfr. Lettera pastorale del vescovo Francesco sulla Fraternità cristiana, 2012*).

Dal 2008 ad oggi sono state istituite formalmente con decreto vescovile **32 Unità Pastorali** sul territorio diocesano con un coinvolgimento di **133 parrocchie**. Questo processo di riformulazione del principio 'parrocchia' si inserisce dentro la più ampia riforma che ha strutturato il territorio diocesano in Comunità Ecclesiali Territoriali dal 2018 in poi. Nel 2024 sono state editate le



'Linee guida per uno statuto delle Unità pastorali' a sostegno dello sviluppo degli organismi di comunione.

Una Commissione diocesana composta di laici, presbiteri, diaconi e consacrati accompagna il sorgere e lo sviluppo delle Unità Pastorali sul territorio diocesano.

32
unità pastorali

133
parrocchie



Realtà a servizio della Diocesi

Il **Vescovo** diocesano nell'esercitare la sua azione pastorale e il governo della Diocesi si avvale di alcuni **collaboratori diretti**: il **Vicario Generale** con piena potestà ordinaria; i **4 Vicari Episcopali** con la stessa autorevolezza in ambiti particolari della pastorale e specificamente: laici e pastorale; affari economici; unità pastorali e fraternità presbiterali; vita consacrata.

Questi collaboratori compongono, insieme al Rettore del Seminario, il **Consiglio Episcopale**, con il compito di aiutare e sostenere il Vescovo nel discernimento pastorale. Tale discernimento si avvale anche dei principali organi di corresponsabilità ecclesiale, come il **Consiglio Presbiterale Diocesano**, il **Consiglio Pastorale Diocesano**, il **Consiglio per gli Affari Economici** e il **Collegio dei Consultori**, a testimonianza del ruolo attivo e condiviso di tutte le componenti della comunità diocesana nel servizio alla missione della Chiesa.

Organo	Funzioni
Consiglio Episcopale	È un organismo consultivo composto dal Vicario Generale, i quattro vicari episcopali e il Rettore del Seminario, presieduto dal Vescovo. Aiuta e sostiene il Vescovo nel discernimento pastorale e nella ricerca di criteri unitari per l'azione e il governo pastorale della diocesi.
Consiglio Presbiterale Diocesano	È un organismo composto da 60 sacerdoti che, rappresentando tutto il presbiterio, ha il compito di coadiuvare il Vescovo nel governo della diocesi, in relazione con il Consiglio Pastorale Diocesano. Pienamente inserito nella pastorale diocesana, il Consiglio Presbiterale ricerca gli opportuni collegamenti anche con gli altri organismi, con gli Uffici di Curia e con le diverse realtà ecclesiali diocesane.
Consiglio Pastorale Diocesano	È un organismo di comunione e partecipazione composto da 63 membri scelti o eletti tra i presbiteri, consacrati/e, laici, laiche e diaconi permanenti. Coadiuvava il Vescovo nel discernimento pastorale, in relazione con il Consiglio Presbiterale Diocesano, gli Uffici di Curia e le diverse realtà ecclesiali diocesane.
Consiglio per gli Affari Economici	Gruppo di 5 - 9 consiglieri scelti dal Vescovo tra soggetti con competenze tecniche, giuridiche ed amministrative. Affianca il Vescovo nella gestione dei beni della Diocesi offrendo il proprio parere e consenso su atti economici rilevanti, come alienazioni, ristrutturazioni e atti di straordinaria amministrazione. Vigila sull'operato economico degli enti diocesani, definisce le modalità operative per l'Economo e gli amministratori centrali, verifica ed approva il bilancio preventivo e consuntivo. Fornisce inoltre il parere sulla nomina dell'Economo Diocesano e su altre questioni indicate dal Vescovo.
Collegio dei Consultori	Gruppo di 6 - 12 sacerdoti scelti dal Vescovo all'interno del Consiglio Presbiterale. Affianca il Vescovo esprimendo il proprio parere dal punto di vista pastorale per gli atti di straordinaria amministrazione (della Diocesi, delle parrocchie e degli enti ecclesiastici).



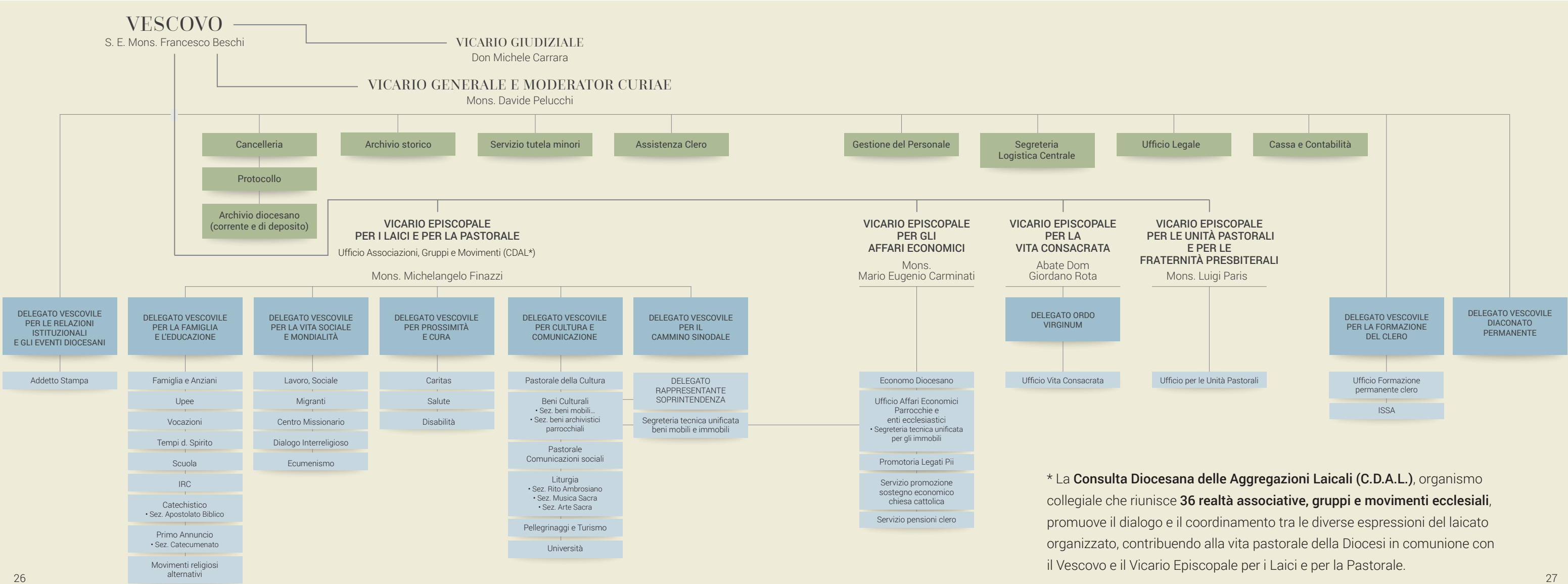
Tabella 1 - Gli organi della Diocesi e le loro funzioni



La Curia diocesana

A livello operativo, le attività pastorali, amministrative e di governo sono coordinate dalla Curia diocesana, che riunisce uffici, servizi e organismi di supporto.

Gli uffici sono impegnati nel rafforzare il coordinamento verso una “pastorale integrata” tra loro e con i Consigli Diocesani e le Comunità Ecclesiali Territoriali in prospettiva missionaria.



* La **Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali (C.D.A.L.)**, organismo collegiale che riunisce **36 realtà associative, gruppi e movimenti ecclesiali**, promuove il dialogo e il coordinamento tra le diverse espressioni del laicato organizzato, contribuendo alla vita pastorale della Diocesi in comunione con il Vescovo e il Vicario Episcopale per i Laici e per la Pastorale.

Opere per la formazione, accompagnamento e assistenza

FAMIGLIA E DISABILITÀ

Associazione San Giuseppe

raggruppa 30 RSA di ispirazione cristiana

Fondazione Piccinelli

gestisce l’RSA diocesana



Fondazione Angelo Custode
si occupa dell'accoglienza di persone con disabilità e della gestione dei Consultori Familiari Diocesani e dei Consultori per adolescenti e giovani

Associazione Il Conventino - Adozioni Internazionali
attiva nell’ambito delle adozioni internazionali

Associazione Psicologia Psicoterapia Il Conventino
offre percorsi di accompagnamento psicologico alle persone

POVERTÀ

Fondazione Diakonia



braccio operativo della Caritas diocesana per la gestione dei servizi rivolti alla povertà e alla grave marginalità

Opera Patronato San Vincenzo
opera diocesana impegnata nei settori dell’educazione e della marginalità

Fondazione Battaina
gestisce strutture dedicate a interventi di carattere caritativo



ARTE, CULTURA E COMUNICAZIONE

Fondazione Adriano Bernareggi



si occupa della valorizzazione del patrimonio artistico e culturale diocesano. Gestisce il Museo Diocesano, promuove attività di animazione culturale e percorsi educativi attraverso la dimensione artistica

Biblioteca Diocesana

custodisce e valorizza il patrimonio librario della Diocesi

Fondazione Papa Giovanni XXIII

promuove lo studio scientifico e la valorizzazione della figura di San Giovanni XXIII

ACEC - SAS (Associazione Cattolica Esercenti Cinema Servizio Assistenza Sale)

sostiene la presenza e la progettualità delle sale della comunità di ispirazione cattolica

Consulta Diocesana di Bioetica

affronta questioni etiche che incrociano la dimensione dell’umano

Santalessandro.org

settimanale online della Diocesi di Bergamo

L’Eco di Bergamo, Bergamo TV, Radio Alta

media diocesani

ISTRUZIONE E FORMAZIONE



Seminario Vescovile Giovanni XXIII
centro di formazione dei futuri sacerdoti

Opera Sant’Alessandro

e altre scuole paritarie cattoliche o di ispirazione cristiana: attive nell’ambito dell’istruzione primaria e secondaria

Associazione Formazione Professionale Patronato San Vincenzo

realità educativa dedicata alla formazione professionale di giovani e adulti

Istituto Teologico Affiliato e Istituto Superiore di Scienze Religiose

offrono percorsi accademici e di approfondimento teologico per laici, religiosi e presbiteri

Accademia Musicale Santa Cecilia

promuove la formazione musicale in ambito ecclesiale e culturale



Sacramenti

Ogni bilancio è fatto necessariamente anche di numeri, ma non può fermarsi ad essi. Infatti, ad un primo sguardo, **i dati che seguono possono indurre a interpretazioni depressive o disfattiste per il calo numerico evidente in diversi ambiti della vita ecclesiale; invece, una lettura più attenta al contesto e alla qualità delle azioni apre a valutazioni più approfondite e interessanti.**

I “numeri ecclesiali” vanno parametrati a quelli dell’intera società. Ad esempio, il calo dei battesimi dei bambini è un dato che fa riflettere sulle scelte di molte famiglie giovani, ma non può prescindere dall’inverno demografico che la nostra società sta attraversando.

Inoltre, l’aspetto quantitativo non dice tutto della vita della Chiesa. Per esempio, a fronte di alcune esperienze storiche che vanno ad esaurirsi, ne nascono di nuove maggiormente generative, come apparirà dalle pagine seguenti; oppure può capitare che, a fronte di una diminuzione numerica, si registri una **qualità di partecipazione decisamente più alta.**

Potrebbe addirittura succedere che qualche calo numerico appaia provvidenziale, mentre alcune realtà quantitativamente esigue rappresentino **germogli che aprono a nuove speranze.**

Sacramenti e funerali nella Diocesi di Bergamo

	2014	2019	2024
Battesimi	6.154	4.794	3.963
Battesimi di adulti	36	30	8
Tot. Battesimi	6.190	4.824	3.971
Cresime	7.903	7.261	6.217
Funerali	7.538	8.109	8.420
Matrimoni	1.521	1.183	1.016

I dati si riferiscono a 372 parrocchie su 390.

Tabella 2
Sacramenti e funerali nella Diocesi di Bergamo





TERRE ESISTENZIALI

*le attività proposte
dalla Diocesi*

Gli uffici di ogni Terra esistenziale della Curia diocesana propongono ogni anno attività, **percorsi di formazione e accompagnamento** del lavoro pastorale delle Comunità Ecclesiali Territoriali (CET), secondo le indicazioni della lettera pastorale del Vescovo.

In questa sezione, presentiamo alcune tra le **esperienze più significative** su cui si è concentrato maggiormente l'impegno diocesano nel corso del 2025. Abbiamo scelto di evidenziare alcune priorità consolidate e alcune novità particolarmente rilevanti, consapevoli che molte altre iniziative, pur preziose, non trovano qui adeguato spazio.

Non tutte le attività della Diocesi sono facilmente quantificabili. Riportiamo ciò che siamo in grado di **misurare**, ma siamo ben consapevoli che **una parte importante della vita ecclesiale sfugge a questa logica**. L'ascolto, la prossimità, la costruzione di relazioni significative, la condivisione di speranza, l'annuncio e la testimonianza della fede non si lasciano sempre tradurre in indicatori, ma rappresentano **il cuore pulsante della presenza della Chiesa nei territori**.



FAMIGLIA *ed educazione*

La Terra Esistenziale “Famiglia ed educazione” è inerente alla crescita integrale della persona in tutte le fasi della vita, con particolare attenzione alla famiglia, all’educazione, alla formazione cristiana e alla spiritualità.



IL GRUPPO DIOCESANO "LA CASA"

Per le persone separate, divorziate o in nuova unione, il Gruppo diocesano "La Casa" offre la possibilità di incontrare sacerdoti, diaconi ed altri collaboratori, insieme ad amici che hanno provato la stessa situazione e ridato vigore alla propria esistenza. Il Gruppo propone alcuni **itinerari di accompagnamento, a livello spirituale ed esistenziale. Sono disponibili quattro percorsi.**

Incontri di Ascolto e di Preghiera

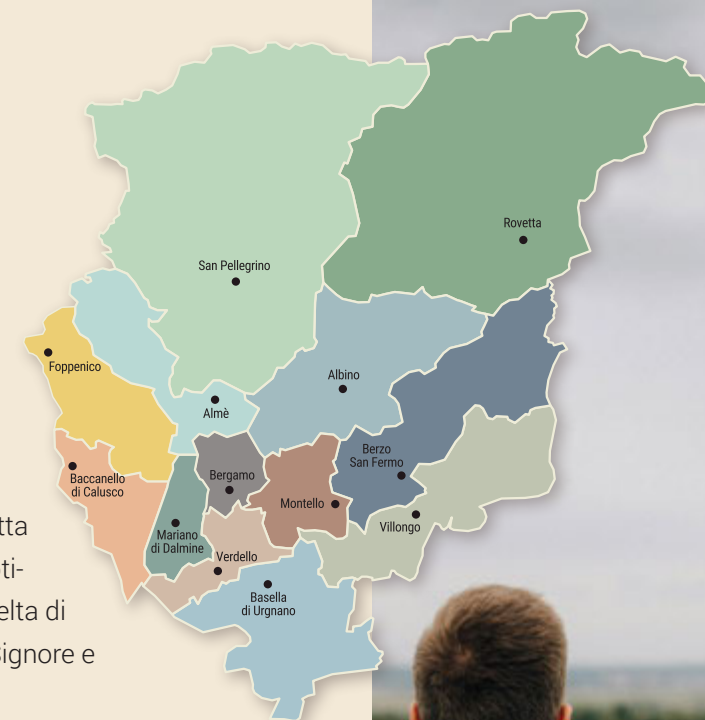
In ognuna delle 13 Comunità Ecclesiali Territoriali è presente un **centro di preghiera con incontri mensili.**

Incontri di Confronto e di Formazione

Per le persone separate o divorziate che giungono al gruppo per la prima volta vi è la possibilità di incontrarsi, ascoltarsi ed affrontare le domande più urgenti della loro situazione.

Si apre poi la possibilità di seguire un **percorso di gruppo triennale, con incontri mensili di confronto e di formazione.**

Gli incontri avvengono per tutti presso la **Comunità Missionaria del Paradiso, a Bergamo.**



Due percorsi particolari

Il primo percorso è rivolto a coloro che, dopo la separazione o il divorzio, stanno orientando la loro vita mantenendo la fedeltà al matrimonio, senza avviare una nuova unione. Si tratta di un accompagnamento speciale che offre motivazioni, strumenti e solidarietà, affinché tale scelta di vita possa trovare sempre maggiore forza nel Signore e nella comunità cristiana.

Il secondo è destinato a chi, dopo il divorzio, ha costituito una nuova unione ormai stabile (risposati civilmente). L'accompagnamento è pensato per la nuova coppia, che, pur riconoscendo la complessità della situazione rispetto all'insegnamento cristiano sul matrimonio, desidera vivere la fede nel Signore e partecipare alla vita della Chiesa nel modo più adatto.

Gli incontri si svolgono a San Paolo d'Argon, presso la Fraternità di Accoglienza La Casa.

Incontri individuali

È inoltre possibile chiedere colloqui individuali, sia per questioni personali che per una consulenza circa la possibilità di avviare una "causa di nullità matrimoniale".



LA CASA: un segno giubilare di speranza



Il 7 settembre 2025 è stata inaugurata la "Fraternità di Accoglienza La Casa" a San Paolo d'Argon, una struttura di ospitalità per genitori separati o in crisi coniugale, che necessitano di alloggio e supporto per un periodo. L'immobile, di proprietà della diocesi, è stato ristrutturato grazie al sostegno della CEI, della Fondazione Cariplo e di numerosi enti e privati.

Per gestire il progetto, è stata costituita l'associazione "Fraternità di Accoglienza La Casa ODV". La particolarità di questa iniziativa è che una piccola Fraternità, composta da membri del gruppo La Casa, vive stabilmente nella casa, offrendo accoglienza e supporto ai genitori ospitati. Gli ambienti sono pensati per accogliere anche i figli, quando presenti, offrendo spazi privati ma anche opportunità di partecipazione alla vita comune. L'accoglienza è personalizzata.

All'impegno sostanziale della Diocesi per realizzare quest'opera, hanno concorso contributi privati e dell'8 per mille.



Inaugurazione de la "Fraternità di Accoglienza La Casa" ←

Baccanello di Calusco

L'Associazione Convento Franciscano di Baccanello – APS ha ristrutturato alcuni ambienti del vecchio Convento e li ha adibiti ad ospitare, in forma temporanea, padri separati e i loro figli. Per ogni papà viene costruito un percorso personalizzato in collaborazione con i servizi sociali del comune di residenza, ma anche con associazioni, enti e istituzioni, per **accompagnare le persone verso l'autonomia**. L'associazione offre anche un **accompagnamento spirituale e psicologico**, ma anche azioni di supporto per le fragilità che possono riguardare la salute, le dipendenze, la perdita del posto lavorativo e tanto altro.

Villongo

Presso Palazzo Passi a Villongo è attiva "Casa Betania": spazi di co-housing pensati, in un primo tempo, per accogliere i padri separati, e poi esperienza allargata anche a **persone "fragili"** la cui condizione e storia personale si possa riferire a una situazione di emarginazione. Il progetto è seguito dalla Caritas inter-parrocchiale attraverso il gruppo "Il Sogno", secondo un preciso regolamento, con l'apporto di eventuali specialisti e il sostegno dei servizi sociali territoriali.





Alcune attività sviluppate nel 2025

1. Il Vescovo incontra i dirigenti scolastici

Il Vescovo Francesco ha invitato i **Dirigenti Scolastici** delle scuole primarie e secondarie di Bergamo e provincia a **un incontro di collaborazione per rafforzare l'impegno comune nell'educazione delle nuove generazioni**. A dicembre 2025, il Vescovo ha accolto i dirigenti nell'Aula Picta, offrendo loro l'opportunità di scoprire la nuova sede del Museo Bernareggi e apprezzare le sue esposizioni recentemente inaugurate.

2. Punto di ascolto diocesano

È stato attivato il **Punto di Ascolto Diocesano presso il Santuario di Stezzano**, un servizio settimanale di ascolto e orientamento per chi vive situazioni di crisi familiare, difficoltà economiche, dipendenze, o smarrimento spirituale. **Questo servizio, che offre un primo ascolto, aiuta a indirizzare le persone verso percorsi di aiuto concreti sul territorio.**

3. Assemblee, convegni e incontri formativi

Sono stati organizzati numerosi momenti formativi, tra cui la **prima assemblea per lettori e animatori biblici**, il **convegno sulla pastorale per gli anziani e #SANCTUARIA**, il **primo incontro tra i santuari della diocesi**. Il **convegno "Navigare nel Continente Digitale"** ha affrontato rischi e opportunità del mondo digitale, mentre **"Oratori e Sport"** ha celebrato l'80° anniversario del CSI, rilanciando l'alleanza educativa tra oratori e sport. Sono stati anche promossi **corsi di formazione per gli IRC** su service learning e giustizia riparativa, in collaborazione con le scuole statali. Infine, il **progetto "Seme Divento"** ha formato centinaia di educatori per adolescenti sul territorio.

4. Rito per la benedizione dell'accoglienza adottiva

Per la prima volta, in occasione della Giornata Nazionale della Vita, è stato celebrato il **rito per la benedizione delle coppie adottive e dei figli adottati**. Questo momento speciale ha offerto un segno di speranza e accoglienza, sottolineando l'importanza della famiglia e della vita.

5. Formazione Diocesana Catechiste e Catechisti

Anche quest'anno è stato attivato un **percorso di formazione per catechiste e catechisti**, coinvolgendo nove delle tredici Comunità Ecclesiali Territoriali. Il percorso ha trattato temi come il primo annuncio, la catechesi dei sacramenti e il ruolo centrale della famiglia, con l'obiettivo di rigenerare la catechesi e rafforzare la consapevolezza della missione. Si è iniziato a riflettere anche sull'importanza dello sguardo e della gioia. Inoltre, è stata proposta un'**uscita culturale a Barcellona, con la visita alla Sagrada Familia di Gaudí**, un'occasione per immergersi nella **"catechesi di pietra"** e stimolare riflessioni spirituali, rafforzando l'impegno educativo nelle comunità.

6. Progetto Vita Comune Giovani

Nel 2025 sono state aperte le prime 10 case di vita comune per giovani dai 19 ai 30 anni, che vivono un anno di condivisione, servizio e cammino di fede. Questo progetto, che coinvolge **38 giovani**, offre un'esperienza di crescita spirituale e comunitaria, con il supporto di un'équipe locale che accompagna il cammino dei partecipanti.

7. La Gioia del Vangelo

È stato attivato il **servizio "La Gioia del Vangelo"**, un progetto di annuncio del **Vangelo sul web** che raggiunge circa **5000 utenti**. Ogni giorno, chi desidera, può leggere e ascoltare il Vangelo del giorno, accompagnato da un commento, un'immagine e un piccolo impegno o preghiera, per vivere la fede nel quotidiano e trovare ispirazione nella vita di ogni giorno.



8. Altre attività

- Tavolo di confronto delle scuole cattoliche della Diocesi di Bergamo
- La piccola via di Giulia - Trekking spirituale - Giubileo Catechiste/i e famiglie
- Cammino di discernimento vocazionale "Take aWay" - Animatema di famiglia

STORIA EMBLEMATICA

La Messa per le Famiglie con Bambini 0-6 anni

A partire dalla riflessione suscitata da una mamma, la Terra Esistenziale Famiglia e Educazione della CET 13 ha affrontato la difficoltà di molte famiglie con bambini piccoli (0-6 anni) nel partecipare alla Messa, spesso a causa del disturbo che i più piccoli provocano durante la celebrazione. L'idea è stata quella di creare uno spazio dedicato che conciliasse le esigenze delle famiglie e la tranquillità degli altri partecipanti.

È stata così pensata una Messa speciale, celebrata nella Chiesa di Casa Guanella, un luogo protetto e accogliente, che ha anche offerto la possibilità di condividere un pranzo. L'obiettivo era offrire un momento sereno alle famiglie, permettendo loro di partecipare alla liturgia senza preoccupazioni o sensi di colpa, per poi rientrare nelle proprie comunità parrocchiali con maggiore tranquillità.

Per diffondere l'iniziativa, sono state preparate lettere di presentazione e invito per le scuole dell'infanzia e i Consigli Pastoral Parrocchiali, insieme a locandine per promuovere l'evento. Il tutto è stato accompagnato da canti e animazione pensati appositamente per rendere l'esperienza ancora più coinvolgente e gioiosa. Questo gesto rappresenta un segno di cura e accoglienza per le famiglie, dando loro la possibilità di vivere un tempo di preghiera senza preoccupazioni.

Alcuni numeri del 2025

102 società sportive oratoriane per un totale di **30.000** atleti, allenatori e dirigenti che operano in oratorio

2.000 adolescenti partecipanti al Giubileo degli Adolescenti

500 giovani partecipanti al Giubileo dei Giovani

350 educatori degli adolescenti

incontrati nei percorsi formativi diocesani e territoriali

7.000 animatori adolescenti incontrati in preparazione al CRE

Catechesi per i ragazzi **32.776** partecipanti

300 partecipanti al giubileo delle famiglie a Roma

3.614 catechisti attivi e **1.036** aiuto catechisti

54 percorsi annuali di preparazione al matrimonio

Amori in corsa: **23** coppie

118 santuari

599 insegnanti di religione cattolica

200 studenti partecipanti a Maturi al punto giusto

80 dirigenti scolastici all'incontro con il Vescovo

40 ricomincianti nella fede

13 catecumeni

137 partecipanti al nuovo corso biennale di formazione per operatori di pastorale familiare

Alcune attività previste per il 2026

- › **Percorso diocesano di riflessione** sull'oratorio di oggi e di domani
- › **Proposte di spiritualità e accompagnamento per single**, mai sposati, dai 35 ai 45 anni
- › **Convegno regionale sull'oratorio** in collaborazione con le altre 9 diocesi lombarde
- › **Preparazione di una bozza di percorso** di catechesi 0-6 anni
- › **Indagine Catechesi**
- › **Proposte formative per insegnanti** di ogni ordine e grado in collaborazione con Area Formazione del Patronato San Vincenzo
- › **Realizzazioni di convegni formativi**
- › **Partecipazione al meeting nazionale degli IRC**

Scuole cattoliche o di ispirazione cristiana

Scuole 0-6 cattoliche	a.s.2022-2023	a.s.2023-2024	a.s.2024-2025
0-6 parrocchiali			
Nidi d'infanzia parrocchiali	26	28	30
Primavera parrocchiali	51	54	61
Scuole dell'infanzia parrocchiali	108	108	106
Totale bambini 0-6 parrocchiali	8.658	8.524	8.483
0-6 Altri enti: associazioni, fondazioni cattoliche			
Nidi d'infanzia	36	37	41
Primavera	53	54	59
Scuole dell'infanzia	94	92	93
Totale bambini (altri enti: associazioni, fondazioni...)	9.492	9.487	9.695
Totale bambini 0-6 parrocchiali + altri enti cattolici	18.150	18.011	18.178

Tabella 3 - Le scuole cattoliche o di ispirazione cristiana della Diocesi di Bergamo

Si precisa che, a partire dall'anno scolastico 2024-2025, la metodologia di rilevazione dei dati è stata affinata attraverso una scomposizione più analitica delle categorie (distinzione tra nidi, sezioni primavera e scuole dell'infanzia, nonché tra gestione parrocchiale e altri enti). Pertanto, l'incremento del dettaglio informativo e la diversa aggregazione delle unità scolastiche potrebbero rendere il confronto diretto con l'annualità precedente non perfettamente omogeneo.

Scuole Primarie e Secondarie di 1^ e 2^ grado Cattoliche	a.s.2022-2023	a.s.2023-2024	a.s.2024-2025
Scuole primarie parrocchiali	1	1	1
Totale alunni	103	111	111
Altri enti: Congregazioni, Fondazioni cattoliche			
Scuole primarie*	20	20 (dati da 19 istituti)	20 (dati da 19 istituti)
Totale alunni	3.693	3.475	3.449
Scuole secondarie di primo grado*	19	19	19
Totale alunni	2.756	2.651	2.617
Scuole secondarie di secondo grado*	4	4 (dati da 3 istituti)	4 (dati da 3 istituti)
Totale studenti	1.243	1.137	1.165
CFP di ispirazione cristiana*	8 (dati di 4 istituti)	8 (dati di 7 istituti)	8 (dati di 6 istituti)
Totale studenti	1.331	1.870	1.591
Totale studenti primarie + secondarie + CFP	9.126	9.244	8.933
Iscritti totali nell'anno	27.276	27.255	27.111



VITA SOCIALE *e mondialità*

Questa Terra Esistenziale coltiva uno sguardo ampio sul mondo, dall'impegno missionario a tutti gli aspetti della vita sociale (giustizia e pace, ecologia integrale, lavoro e migrazioni...) promuovendo il dialogo ecumenico e interreligioso, abitando la multiculturalità contemporanea, in collaborazione attiva con le istituzioni pubbliche e le diverse articolazioni sociali.

PROGETTO MUNAYPATA

Negli anni Sessanta, un gruppo di preti bergamaschi sbarcò nella periferia nord di La Paz, in Bolivia. Nell'epoca post-conciliare, la Chiesa locale, si schierò con i più deboli, così che nacque la **parrocchia San Giacomo Apostolo**, fondata dai missionari di Bergamo.

Oggi, **don Giovanni Algeri** e **don Luca Martinelli**, aiutano con passione le giovani generazioni. Un'opera della parrocchia è il "Collegio Marien Garten" divenuto un'istituzione che oggi accoglie circa 2.000 alunni. L'istituto offre:

- formazione cristiana
- mense popolari per bambini e anziani
- aiuti a famiglie disagiate
- sensibilizzazione su droghe, alcol e violenza

Nel luglio del 2022, per celebrare il 60° di presenza bergamasca, nasce il **"Bloque Tecnológico Artístico Mons. Eugenio Scarpellini"**: un ampliamento di 1.670 mq, su terreno dell'Arcidiocesi di La Paz affidato alla parrocchia.

L'impegno economico per l'ampliamento strutturale, pari a 360.000 dollari, è stato sostenuto dalla Diocesi di Bergamo, dall'Associazione Cuore Amico, dalla Parrocchia di Munaypata e dalla Comunità locale, e una quota di contribuzione della Conferenza Episcopale Italiana.

Inoltre la CEI, attraverso un progetto dell'8x1000, ha sostenuto interamente l'allestimento funzionale delle aule (arredi e attrezzature), per un totale di 130.000 dollari.

L'amministrazione scolastica si adopera per costruire progetti didattici in sinergia con le realtà locali, le aziende, lo Stato.



→ Inaugurazione dell'Istituto scolastico



Alcune attività sviluppate nel 2025

1. 100° Convegno Missionario Diocesano

La **100ª edizione del Convegno missionario diocesano per adulti, "Luce sul futuro per un mondo accessibile"**, ha celebrato il Giubileo valorizzando cultura, istruzione ed educazione nelle missioni ed è stata realizzata con il contributo dell'Università degli Studi di Bergamo.

La 21ª edizione del Convegno Missionario per ragazzi, "Intrecciamoci", è stata dedicata al tema della speranza. Ottocento bambini e ragazzi dai 7 ai 13 anni hanno partecipato a un'iniziativa giubilare significativa e insieme hanno realizzato una treccia di stoffa lunga 97 metri collocata in Cattedrale dal Vescovo Mons. Francesco Beschi. La treccia è divenuta il simbolo delle Manifestazioni della Speranza nelle diverse CET della Diocesi.



Convegno missionario ragazzi



2. Non stai dimenticando niente? Una piazza per riabituarsi alla Pace

“**Semi di pace e di speranza**” è stato il titolo del messaggio scelto da Papa Francesco nel decimo anniversario dell’istituzione della **Giornata per la cura del creato**, avvenuta in concomitanza con la pubblicazione dell’Enciclica Laudato Si’ e nell’anno giubilare, “pellegrini di Speranza”. L’ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro, insieme alla collaborazione di ACLI Bergamo, Enti Locali per la Pace, Rete Pace e Disarmo di Bergamo e Comune di Bergamo, ha animato Piazza Mascheroni di Città Alta con stand sui conflitti nel mondo dimenticati e un gesto simbolico importante: la grande bandiera della Pace esposta prima sulle Mura e poi, la sera nel giardino della Pace di Sotto il Monte.

3. Settimana di preghiera per l’unità dei cristiani

Celebrazione ecumenica della Parola concelebrata presso la Parrocchia della Malpensata – Bergamo, dal Vescovo Francesco, Padre Bogdan Filip (Parroco della Parrocchia romena ortodossa di Bergamo), il Pastore Italo Pons (Comunità Cristiana Evangelica di Bergamo), Padre Giuseppe

Henen (Responsabile della Comunità Copto-Ortodossa) con la presenza di Padre Oleh Podryachyk (Parroco della Parrocchia Russa Ortodossa). A seguire la visita alla vicina Chiesa Romena Ortodossa. Sul territorio, una decina di parrocchie hanno vissuto e celebrato momenti ecumenici.

4. IncontraCRE

TOC TOC! Chi è? Universi Connessi! è stato il titolo e tema di IncontraCRE 2025.

Quarantasette realtà (oratori con i loro centri estivi e comuni) **hanno aperto le porte o si sono recati presso l’Abbazia di San Paolo d’Argon**, per vivere un’esperienza di giochi e iniziative interculturali. Anche una moschea, grazie al percorso di dialogo interreligioso, ha accolto l’esperienza di IncontraCRE offrendo i propri spazi e testimoniando un clima di fiducia, apertura e collaborazione tra comunità di fede diverse. La competenza ludica di Game Masters ha incontrato gli spunti interculturali di Fileo e il mondo della pastorale giovanile nella Diocesi di Bergamo.

5. Attività di animatore di comunità nelle CET

L’animatore di comunità è una nuova figura introdotta dal Centro Missionario per accompagnare e sostenere i gruppi missionari del territorio. I due giovani incaricati favoriscono il collegamento tra il Centro e le realtà locali con l’obiettivo di creare sinergie con il territorio, condividere priorità pastorali e rilanciare le proposte missionarie. Tra aprile e giugno 2025 gli animatori hanno elaborato le prime proposte operative per i gruppi, ascoltato le esigenze delle comunità, sostenuto i percorsi locali e incontrato 9 delle 13 CET della Diocesi.

6. Laboratorio Formativo Pastorale Migratoria

Il laboratorio formativo ha approfondito le Parole e i Gesti della Chiesa su mobilità umana e intercultura con l’obiettivo di valorizzare il ruolo dell’operatore della pastorale migratoria come risorsa per le comunità cristiane.

Il percorso ha fornito strumenti per affrontare le sfide dei flussi migratori e dell’integrazione inter-



culturale e sono stati approfonditi temi quali identità, cultura e pregiudizi e ha previsto un attestato finale con la proposta di un viaggio formativo a Bruxelles.

Sono state inoltre proposte strategie per favorire la convivialità delle differenze.

Il percorso si è ispirato ai verbi indicati dal Papa: accogliere, proteggere, promuovere e integrare.



7. 50° Anniversario Di Cooperazione Missionaria In Costa D'Avorio

1975-2025 Cinquant'anni di cooperazione missionaria con, dapprima, due diocesi della Costa d'Avorio (Bondukou e Abengourou) e negli ultimi anni solo con la diocesi di Abengourou. Cinquant'anni che sinteticamente si possono tradurre in invio e accoglienza di sacerdoti e laici. La visita in Costa d'Avorio del Vescovo Mons. Francesco Beschi, avvenuta con una piccola delegazione nel febbraio 2025, ha ulteriormente sottolineato lo stretto legame tra le due chiese che, come sorelle, hanno dato vita a significative relazioni e progetti.

8. Festa Del Primo Maggio

La **Messa del 1° maggio 2025 al Mercato Ortofrutticolo di Bergamo** ha celebrato la Festa dei Lavoratori in un luogo simbolico dell'economia locale, sottolineando la dignità del lavoro in tutte le sue forme, dal settore agricolo alla logistica, dal commercio ai servizi. **La celebrazione ha evidenziato il valore sociale del lavoro come spazio di incontro e cooperazione, offrendo un momento di riflessione sul ruolo di chi contribuisce alla vitalità del territorio.** È stata un'occasione per riconoscere l'impegno dei lavoratori, promuovere giustizia e diritti, e rinnovare l'attenzione verso chi vive in condizioni di precarietà.



9. Giubileo Amministratori

Il 2025, anno giubilare, è stato un'occasione particolare per vivere e riflettere sul tema della speranza e su quanto possa diventare vita delle comunità di cui sindaci e amministratori sono i primi attori nel porsi a servizio della cittadinanza. Per questo, è stato organizzato un momento di confronto e spiritualità a Sotto il Monte dal titolo: **“Restituire futuro al futuro: la cura delle persone attraverso il servizio della politica. Segni di speranza possibile”**, tema declinato attraverso il paradigma dell'ecologia integrale di Papa Francesco.

10. Missione Santa Rosa Da Lima

La Missione con cura d'anime si occupa della pastorale, dell'assistenza e della formazione religiosa dei migranti cattolici di madrelingua non italiana presenti in Diocesi. **I fedeli cattolici di altra madrelingua stimati in Diocesi di Bergamo sono circa 18-19.000. La Missione, con sede nella parrocchia di S. Francesco d'Assisi a Bergamo, è diventata un punto di riferimento per molte persone e gruppi di diverse culture e religioni.**

STORIA EMBLEMATICA

Germogli di Speranza

Giubileo gruppi missionari della CET 9 Valle Imagna - Villa d'Almè

Venerdì 24 ottobre 2025, nella raccolta e suggestiva cornice del Santuario della Madonna del Castello di Almenno San Salvatore, si è vissuta una celebrazione giubilare intensa e partecipata, che ha riunito tutti i gruppi missionari della CET 9 in un clima di fraternità e condivisione.

A guidare la preghiera sono stati **Padre Ernesto Viscardi**, missionario in Mongolia e il **vicario territoriale don Marco Milesi**, che hanno accompagnato l'assemblea in un percorso scandito dall'ascolto della Parola, da un brano del Messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale e da toccanti testimonianze di giovani.

Tre voci hanno dato volto e cuore alla missione: i rappresentanti del **Sermig - Arsenale della Pace** di Bonate, l'esperienza del **Mato Grosso** e una giovane rientrata dall'esperienza estiva con il **Centro Missionario**. Le loro parole hanno raccontato incontri, volti, fatiche e speranze, rendendo concreta e viva la dimensione missionaria della Chiesa.

Un gesto semplice ma carico di significato ha coinvolto tutti i presenti: su un grande foglio ciascuno ha scritto il nome dei missionari sostenuti dal proprio gruppo, aggiungendo una fotografia. Un segno visibile di vicinanza, affetto e responsabilità condivisa.

Alla serata hanno preso parte anche **l'animatore di comunità Marco Cannellini** e la **coordinatrice della Terra Esistenziale vita sociale e mondialità, Emiliana Gamba**, che insieme ai gruppi hanno reso possibile questo momento di preghiera e sensibilizzazione. È stata una serata che ha scaldato il cuore, rafforzando il senso di comunione e il desiderio di camminare insieme nella missione.

Alcuni numeri del 2025

Gruppi missionari attivi nelle parrocchie o unità pastorali: **110 gruppi** per un totale di **700 persone**

Missionari bergamaschi nel mondo 410 tra cui nelle Missioni Diocesane: **Bolivia 8** preti, **9** laici f.d. e **4** volontari, **Costa d'Avorio 2** preti e **2** laici f.d., **Cuba 4** preti e **1** laico f.d., **Albania 1** prete. **Altri paesi: 4** preti, **9** laici f.d. e **7** volontari

Comunità Cattoliche di altra madrelingua presenti in Diocesi: **8** per un totale di circa **1.000** fedeli che partecipano alle S. Messe.

1500 Passaggi da Fileo presso l'Abbazia di San Paolo d'Argon in occasione delle settimane tematiche

IncontraCRE: 40 "a domicilio" presso oratori parrocchiali, comunali e in moschea + **7** ospitati in Abbazia per un totale di **2.700** bambini e ragazzi.

15 Realtà che hanno ospitato la mostra sull'ambiente "Cura ogni piccolo gesto": **(10 parrocchie e 5 comuni)**

- **Istituti Scolastici** coinvolti per la campagna di Natale del Centro Missionario: **45** per un totale di **2.300** studenti coinvolti

- **Giovani** che hanno vissuto l'esperienza breve in **terre di Missione: 115** (**65** Centro Missionario Diocesano + **15** oratorio di Brembate + **35** oratorio di Clusone) - **Adulti: 12**

- Aree sosta visitate spettacolo viaggiante: lunaparkisti **35** comuni e **142** visite - circensi **15** piazze e **32** visite

Alcune attività previste per il 2026

- › **Concerto per la Pace** con la corale di Roma diretta da mons. Marco Frisina, gruppo orchestrale Conservatorio di Bergamo con Liceo Musicale Secco Suardo di Bergamo.
- › Realizzazione del **convegno missionario rivolto agli adulti** con focus sul lavoro
- › Realizzazione del **convegno missionario rivolto ai bambini e ragazzi**
- › Proposte di **esperienze brevi in missione per giovani, oratori e adulti**
- › Preparazione **documento informativo sul referendum costituzionale sulla giustizia**
- › **Convegno per amministratori locali sul tema della Pace**
- › Realizzazione **mostra itinerante sulle tematiche del lavoro**
- › Celebrazione della **Giornata mondiale del migrante e rifugiato nella CET 6**
- › **Celebrazione festa delle lavoratrici e dei lavoratori** presso una realtà produttiva in città.





PROSSIMITÀ *e Cura*

La Terra Esistenziale “Prossimità e cura” è dedicata alla fragilità costitutiva di ogni persona per testimoniare la Carità del Vangelo nella comunità cristiana, con attenzione particolare alle situazioni di maggiore povertà, di accompagnamento nelle esperienze della malattia e di promozione sociale delle persone con disabilità, anche attraverso “opere segno” a servizio di tutti.

INAUGURAZIONE CASA MINORI E FAMIGLIA MARINA LERMA



Nel giugno 2018, la Fondazione Angelo Custode ha aperto un servizio residenziale denominato **Casa Amoris Laetitia**, rivolto a bambini con grave disabilità, anche nel percorso di fine vita, in continuità di cura con i reparti pediatrici degli ospedali.

L'esperienza di Casa Amoris laetitia ha fatto incontrare il bisogno di molte famiglie e provocato la nascita, accanto a quello residenziale, di servizi domiciliari, diurni e ambulatoriali, rendendo necessaria la realizzazione di una nuova Casa più grande e maggiormente funzionale all'accoglienza e cura dei piccoli, e non solo: Casa minori e famiglia Marina Lerma.

Per la realizzazione dell'opera la Fondazione Angelo Custode ha contratto un mutuo che è stato integrato con alcuni lasciti e donazioni. Particolarmente significativi sono stati quelli delle Fondazioni Marina Lerma e don Antonio Mario Gritti ed il contributo di Fondazione Cariplo. Il 18 marzo 2023 viene posata la prima pietra e prende avvio il cantiere che ha portato, il 14 giugno 2025, alla inaugurazione della nuova struttura, con la benedizione da parte del nostro Vescovo Francesco.

La denominazione dell'edificio, **Casa minori e famiglia Marina Lerma** pone l'attenzione sul bambino, ma anche sulla sua famiglia e sullo stile di casa con cui si vuole caratterizzare il servizio. La denominazione della struttura custodirà la memoria di Marina, ragazza con disabilità morta in età adolescenziale e della generosità dei suoi genitori.

È qui che la Casa Amoris Laetitia trova la nuova sede, con 20 posti residenziali, dei quali 4 attrezzati per l'accompagnamento a fine vita con l'attivazione delle cure palliative pediatriche, oltre ad un'area dedicata alle cure pediatriche domiciliari.

Nella nuova struttura è presente un nuovo Centro diurno per l'età evolutiva denominato **Il Granaio**, pensato e attrezzato per progetti educativi e riabilitativi con un forte orientamento

alla collaborazione con il territorio. È poi prevista un'area ambulatoriale di **neuropsichiatria infantile** e di trattamenti abilitativi e riabilitativi, la nuova sede del **Consultorio Adolescenti e Giovani** oltre a spazi per la ricerca e la formazione.

C'è però un sogno che va oltre: operare in modo che questa Casa, come le altre della Fondazione non siano “luoghi a parte” rispetto al mondo da tutti noi abitato.

Attorno alla Casa, ai bambini ed alle loro famiglie, si vorrebbe costruire una comunità viva di Chiesa che possa crescere e testimoniare lo sguardo d'amore del Signore dentro l'esperienza faticosa della fragilità e del dolore perché sia un po' condiviso.





PROSSIMITÀ e Cura

Alcune attività sviluppate nel 2025

1. Gita a Genova - Due giorni di gioiosa condivisione con le persone senza dimora del Punto sosta

Nel 2025, il **Punto Sosta** ha organizzato una **gita a Genova per le persone senza dimora**, offrendo un'opportunità di svago e condivisione. La visita alla città ha permesso di vivere insieme un'esperienza unica, lontano dalla quotidianità della strada.

2. Visita speciale al Museo Diocesano Adriano Bernareggi e pranzo con il Vescovo

Il 14 novembre 2025, nelle sale del Museo Diocesano Adriano Bernareggi di Bergamo, si è svolta una **visita speciale che ha coinvolto 40 persone**, uomini e donne in condizione di grande fragilità e marginalità, per celebrare la nuova sede. L'iniziativa, voluta dal Vescovo come segno concreto per la Settimana dei Poveri e dell'anno Giubilare, ha trasformato l'arte in un gesto di inclusione e nutrimento per l'anima, oltre che in un'esperienza concreta di partecipazione.

3. Convegno operatori della cura

In primavera, a conclusione di un percorso della Commissione diocesana di pastorale della salute, si è svolto il **convegno "Volete andavene anche voi? Delusione e dedizione nel mondo della cura"**, rivolto a operatori sanitari e sociosanitari. Nell'anno giubilare della speranza, l'incontro ha voluto offrire un segno di attenzione alle difficoltà vissute dai professionisti della cura.

4. Catechesi e CRE inclusivi

Nel 2025 sono stati **avviati 6 incontri formativi per catechisti sul tema "catechesi e disabilità"**, con proseguimento previsto nel primo semestre 2026. L'iniziativa mira a promuovere una visione più consapevole delle persone con disabilità nelle comunità cristiane, valorizzandole come risorsa per la vita della comunità. Inoltre, durante l'estate, sono stati organizzati **10 incontri formativi per 300 animatori dei Centri Ricreativi Estivi**, focalizzandosi sull'inclusione di bambini con disabilità e sul rapporto con le loro famiglie, in una logica di Oratorio sempre più inclusivo e attento alle diverse fragilità.

STORIA EMBLEMATICA

Nasce una Caritas Interparrocchiale in Val di Scalve

Il percorso pastorale realizzato in Val di Scalve nasce dal desiderio dei parroci di attivare una **Caritas interparrocchiale** come segno per il Giubileo. Nella fase preliminare si è cercato di analizzare le povertà del territorio e le possibili proposte da realizzare per dare una risposta a tali bisogni. Alcune persone delle parrocchie e del Consiglio Pastorale hanno riscontrato soprattutto problemi di solitudine, abbandono e isolamento, in particolare di persone anziane e qualche situazione di dipendenza (in particolare alcool). Hanno lasciato un segno profondo anche alcuni tragici episodi di suicidio avvenuti in un arco di tempo piuttosto breve.

È stato pensato e realizzato un **progetto formativo**, ispirato ai temi cardine delle Caritas parrocchiali e dei **Centri Ascolto e Coinvolgimento**.

I 5 appuntamenti formativi hanno visto la partecipazione costante di **15/18 persone**:

- **1° incontro:** i servizi territoriali, il loro funzionamento e la collaborazione in rete.
- **2° Incontro:** Il volontariato come strumento prezioso di partecipazione e coesione sociale. I cambiamenti sociali che lo hanno attraversato e le prospettive.

- **3° incontro:** L'ascolto inteso non solo come strumento, ma come vero e proprio stile del volontariato. La gestione del colloquio a partire dall'accoglienza delle persone in situazioni di fragilità, per raccogliere i loro bisogni e valorizzare le loro risorse.
- **4° incontro:** A partire dalla storia della persona, l'individuazione delle priorità, delle prospettive e le possibilità di accompagnamento da parte del volontariato.
- **5° incontro:** Lavorare in gruppo condividendo i punti di vista, con approfondimenti sui i ruoli, le mansioni e le dinamiche relazionali, favorendo un clima positivo.

Al termine del percorso sono stati realizzati due incontri di verifica: il primo per definire gli step operativi per supportare l'avvio della Caritas interparrocchiale ed il secondo sulle possibili attività da svolgere. Al momento stanno muovendo i primi passi.



→ Santuario della Madonnina, sede del Centro di Ascolto e Coinvolgimento

Alcuni numeri del 2025

Volontariato e formazione ambito caritativo

Volontari gruppi caritativi parrocchiali coinvolti nelle formazioni: **242** volontari

Volontari nelle attività caritative parrocchiali
Caritas: 1.370

Volontari attivi nei servizi di fondazione **Diakonia 209**

Accoglienza e servizi alla persona

1.378 persone accolte e ascoltate dal CPAC diocesano **"La Porta dei Cocci"** con **4.302** interventi in risposta a bisogni segnalati

806 persone hanno usufruito del **punto sosta diurno** presso il **Galgario** per un totale di **14.893** accessi

610 uomini accolti nel **dormitorio maschile Galgario** per un totale di **17.521** pernottamenti erogati

47 donne accolte presso il **dormitorio femminile Palazzolo** per un totale di **2.449** pernottamenti erogati

642 persone hanno usufruito del **servizio docce** per un totale di **7.606** docce erogate nell'anno per **4.510** kit di intimo ed igiene erogati

Attività previste per il 2026

Ricordando e celebrando i **cinquant'anni di fondazione della Caritas della diocesi di Bergamo**, si prevedono alcune iniziative che vogliono essere segno di un impegno di prossimità alle diverse forme di povertà del nostro territorio. In particolare:

a. **Apertura di due dormitori** per l'accoglienza di persone senza fissa dimora. Un dormitorio maschile di 16 posti in Via Conventino ed un dormitorio femminile di 14 posti in Via Maglio del Lotto.

b. Una **camminata** che vuole essere una occasione di incontro e di festa percorrendo un itinerario che permetta di attraversare ed incontrare i luoghi della carità della città.

c. Un **convegno** nel quale si vuole presentare una riflessione sui bisogni che i territori segnalano tramite la terra esistenziale delle CET ed un approfondimento sulla questione abitativa per le persone che fanno fatica a trovare una casa nel mercato immobiliare





- 342** persone che hanno usufruito dell'**armadio condiviso** per un totale di **638** erogazioni
- 16** donne accolte a **Casa Samaria** per un totale di **3.000** giorni di accoglienza
- 15** donne con **10** minori accolti a **Saracasa** per un totale di **6000** giorni di accoglienza
- 116** persone adulti e minori accolti in **appartamenti** e **co-housing** per un totale **30.000** giornate di accoglienza
- 12** persone straniere accolte nel **progetto di prima accoglienza di Azzano san Paolo** per **1.400** giornate di accoglienza
- SaraCasa: 17** nuclei familiari (**36** persone di cui **18** donne e **18** minori); **7.524** giorni di accoglienza
- Appartamenti di housing: 32** nuclei familiari (**110** persone di cui **56** adulti e **54** minori); **29.042** giorni di accoglienza
- Azzano San Paolo** (famiglie straniere con minori): **7** nuclei familiari (**27** persone di cui **11** adulti e **16** minori); **3.221** giorni di accoglienza
- Cristalli** (uomini stranieri con fragilità sanitaria): **6** persone per **2004** giorni di accoglienza
- Corridoi universitari** (studenti provenienti da campi profughi): **4** studenti; **2.731** giorni di accoglienza

Attivazione di un **percorso formativo per operatori sportivi**, organizzato dall'Ufficio per la pastorale delle persone con disabilità, a seguito dell'iniziativa **"Due piedi sinistri"** in collaborazione con il CSI, con il supporto della Fondazione Comunità Bergamasca, **finalizzato a trasmettere competenze sull'inclusione delle persone con disabilità nello sport**.

Realizzazione di un **percorso formativo rivolto ai catechisti**, in collaborazione con gli Uffici Catechistico e della Famiglia, sul tema **"Catechesi e disabilità"**, finalizzato a sensibilizzare e fornire strumenti per un approccio inclusivo nella catechesi.

Organizzazione **del convegno nazionale del Servizio per la pastorale delle persone con disabilità della Conferenza Episcopale Italiana**, che si svolgerà a Bergamo sul tema **"Noi, comunità e progetto di vita"**.

Percorso di formazione permanente per i ministri straordinari della Comunione e per coloro che si apprestano ad iniziare il servizio nelle comunità, con la possibilità di un approfondimento in forma residenziale sulla pastorale clinica.

Accoglienza diffusa: 253 persone, **68** parrocchie

Persone accolte da **Diakonia** nel **2025**: **183** di cui **88** minori

9 sacerdoti dedicati a tempo pieno insieme a **4** diaconi permanenti, **20** religiosi-e, **20** laici ministri straordinari della Comunione e **20** sacerdoti con servizio **"part time"** garantiscono l'assistenza spirituale nei luoghi di cura.

1.000 ministri straordinari della Comunione garantiscono la presenza capillare della Chiesa ai malati sul territorio.

6 consultori (sedi)

17.842 persone assistite

2 ambulatori di neuropsichiatria infantile che hanno preso in carico **848** bambini

1 casa alloggio HIV per **12** persone

2 residenze disabili minori per **45** persone,

1 residenza disabili adulti per adulti per **27** persone,

2 diurnati minori per **67** minori,

1 diurnato adulti **21** persone,

assistenza domiciliare minori **10**





Strutture sanitarie e sociosanitarie di ispirazione cristiana

	2022	2023	2024
<i>Ospedali</i>	2	2	2
Numero delle persone ricoverate o assistite nell'anno	7.248	7.307	8.126
di cui Clinica San Francesco			4.684
di cui Clinica Palazzolo			3.442
<i>Case per anziani</i>	27	27	31
Numero delle persone ricoverate o assistite nell'anno	2.360	2.558	2.788
<i>Residenze per persone con disabilità</i>	7	7	5
Numero delle persone ricoverate o assistite nell'anno	355	366	187

Tabella 4 - Strutture sanitarie e sociosanitarie di ispirazione cristiana



CULTURA *e comunicazione*

La Terra Esistenziale “Cultura e Comunicazione” si occupa della promozione di una visione cristiana dell’uomo in dialogo con la cultura del nostro tempo, riservando particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio artistico, alla comunicazione e ai diversi linguaggi, compresi quelli della Liturgia e della tradizione popolare.

Il nuovo Museo diocesano Adriano Bernareggi

Il 26 settembre 2025 è stato inaugurato il nuovo Museo diocesano Adriano Bernareggi. Si trova nel cuore di Città alta, all'interno dell'antico Palazzo vescovile. Il museo diocesano torna sul colle di S. Salvatore dove fu inaugurata la sua prima sede nel 1961. L'opera è stata realizzata con i fondi provenienti dalla cessione del Palazzo Bassi in Via Pignolo, ultima sede del Museo ereditato dalla famiglia Bassi-Ratgheb, oltre ad un contributo di Fondazione Cariplo e di Fondazione Banca popolare di Bergamo ente filantropico, per il restauro degli affreschi dell'Aula Picta. Su una superficie espositiva di oltre 900 metri quadrati trovano sede **circa 70 opere d'arte**, distribuite in **dieci sale** su due piani. Si tratta di dipinti, sculture e oggetti preziosi risalenti ad un periodo che va dal XIV al XX secolo: dalla scultura medievale a **Lorenzo Lotto** e **Andrea Previtali**, da **Giovan Battista Moroni** a **Carlo Ceresa** ed **Evaristo Baschenis** (XV-XVIII secolo), fino all'omaggio novecentesco a **Manzù** e **Scorzelli**. A questi capolavori si aggiungono opere provenienti da alcune parrocchie della Diocesi, che saranno esposte temporaneamente, rendendo il nuovo Museo punto di riferimento e luogo di ricomposizione e narrazione del ricco patrimonio artistico custodito nelle chiese del territorio. Oltre alle sale espositive, il Museo offre **spazi per conferenze** e per **attività educative** rivolte in particolare a scuole, oratori, parrocchie, e una **sala multimediale** dedicata al racconto dello sviluppo architettonico di piazza Duomo e degli edifici che la circondano. Ma il nuovo Museo è molto più che uno spazio espositivo: si configura come **un vero e proprio itinerario storico, geografico e di fede dedicato alla Chiesa bergamasca** che unisce sin d'ora l'antico Palazzo vescovile (*con l'Aula Picta e i suoi antichi affreschi, ancora in fase di restauro*), il Battistero della Cattedrale, i resti dell'antica Cattedrale paleocristiana e, in futuro, anche l'area archeologica del Tempietto romanico di Santa Croce – posto tra il nuovo Museo e la Basilica di Santa Maria Maggiore – dove è in corso una campagna di scavo, condotta dalla Soprintendenza. Chiude idealmente il percorso l'Oratorio di San Lupo situato in via San Tomaso, in Città Bassa, dedicato all'arte contemporanea. Un biglietto unico consente ai visitatori di conoscere tutti questi luoghi, in un viaggio che abbraccia oltre 1700 anni di storia.



Particolare - Tiepolo G.B. sec. XVIII, Martirio di S. Giovanni vescovo.
Sant'Alessandro Martire in Cattedrale, Bergamo





Alcune attività sviluppate nel 2025

1. Settimane della cultura

Nata nel 2023 in occasione di Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura, l'iniziativa ha incoraggiato le comunità parrocchiali a riscoprire e valorizzare i propri beni culturali, come strumenti di evangelizzazione e occasione di relazione con il territorio. Nel 2025, hanno partecipato alla terza edizione circa **100 realtà** tra parrocchie, istituti di vita consacrata e associazioni laicali hanno promosso oltre **120 iniziative** sul tema "Sperare è un attender certo. Cammini di bellezza e perdono", tra mostre d'arte, elevazioni musicali, incontri e visite guidate. In quattro Comunità ecclesiali territoriali si sono svolti laboratori di narrazione per valorizzare il patrimonio storico-artistico in connessione con le esperienze ecclesiali. In altre quattro CET si è snodato un percorso di dialogo tra arte antica e contemporanea che ha coinvolto altrettanti artisti.

2. Giubileo diocesano musica sacra e liturgia

Il gruppo diocesano che riunisce esperti e rappresentanti delle realtà territoriali impegnate nell'ambito della musica sacra e liturgia ha promosso **percorsi formativi per i volontari delle parrocchie**. Ha organizzato inoltre il **giubileo delle corali**, che ha riunito oltre mille coristi e cantori nella Cattedrale di Bergamo. È proseguito il lavoro di aggiornamento del repertorio musicale per le celebrazioni liturgiche.

3. Cinema e teatro del Sacro

Con la Fondazione Bernareggi, Acec e SAS, è stata rilanciata la rassegna **"Teatro e cinema del Sacro"**, a sostegno delle sale di comunità e per offrire occasioni culturali di qualità ispirate alla spiritualità cristiana. Nel programma è stato inserito uno spettacolo realizzato da Desidera su impulso della Fondazione Bernareggi dedicato alle figure di **don Antonio Seghezzi** in

occasione degli 80 anni dalla morte e di don Bepo Vavassori in occasione dei 50 anni dalla scomparsa, dal titolo «Là dove finisce il buio».



4. Concorso «Su il sipario!» rivolto agli oratori:

promosso da tre uffici della diocesi - UPEE, l'Ufficio per i Beni Culturali e l'Ufficio Catechistico con la collaborazione del Servizio assistenza Sale SAS - che hanno visto nel **musical** un'esperienza capace di intrecciare relazioni, valorizzare talenti e dare voce anche a un messaggio pastorale. Il tema dato per la prima edizione è stato la speranza, **hanno partecipato 16 compagnie teatrali oratoriane**.

5. Corso di formazione per giornalisti

In occasione della festa di San Francesco di Sales, l'Ufficio Comunicazioni Sociali in collaborazione con l'Ufficio per le persone con disabilità e Ucsi Lombardia ha promosso un **corso di formazione per i giornalisti** e i comunicatori dedicato alla comunicazione di temi legati alla disabilità.

Alcuni numeri del 2025

L'ufficio beni mobili ha aggiornato circa **8.000 schede relative a beni artistici della diocesi:** dipinti e oggetti d'arte sacra appartenenti a parrocchie, enti e congregazioni religiose

L'ufficio beni culturali ha gestito **280 pratiche relative a ristrutturazioni e restauro** di edifici e beni artistici tutelati dalla Soprintendenza

Nei primi tre mesi di apertura del museo dal 26 settembre al 31 dicembre 2025, si sono registrati oltre **10.000 visitatori**

I pellegrinaggi da Bergamo a Roma per il Giubileo hanno coinvolto circa **5.300 persone**

Hanno partecipato alle settimane della cultura circa **100 realtà** tra Parrocchie, Istituti di Vita Consacrata e Associazioni laicali, promuovendo **120 eventi sul territorio**

Alcune attività previste per il 2026

- › **Settimane della Cultura 2026** sul tema «La vostra gioia sia piena. Nascere ogni giorno, servire con amore, festeggiare la vita»
- › **Pellegrinaggio in Albania** per i sacerdoti, **pellegrinaggio diocesano in Turchia** con il vescovo Francesco
- › **Formazione per coristi, animatori della liturgia, musicisti.** Integrazione dello strumento «Canta e cammina»
- › **Partecipazione alla fiera Terrae** a Bergamo
- › Apertura della **Casa universitaria diocesana San Pier Giorgio Frassati** come esperienza comunitaria per offrire accoglienza e proposte culturali e spirituali a studenti che frequentano realtà formative post-diploma



STORIA EMBLEMATICA

Cammini di bellezza e perdono con i giovani della CET 12 di Dalmine

Giovani protagonisti nella CET 12 di Dalmine nell'ambito delle iniziative per le Settimane della Cultura. Hanno promosso un incontro capace di coniugare ascolto, testimonianza e responsabilità educativa, offrendo al territorio un'occasione concreta di riflessione condivisa. L'appuntamento, intitolato «**Io non sono da buttare via**», si è inserito nel cammino del Giubileo 2025 e nel tema della speranza, declinato come possibilità di rinascita e di ricomposizione delle proprie fragilità.

L'iniziativa, proposta dalla Terra Esistenziale Cultura e Comunicazione della CET 12, ha avuto come relatore **don Claudio Burgio**, sacerdote, cappellano dell'Istituto penale minorile "Cesare Beccaria" di Milano e fondatore dell'associazione Kayrós, da anni impegnata nell'accoglienza e nell'accompagnamento degli adolescenti. Accanto a lui, la presenza di **un giovane testimone ha reso ancora più viva la forza del racconto**, mostrando come il perdono e la pazienza, pur faticosi, possano diventare percorsi reali di cambiamento. La serata, ospitata nella Sala della Comunità Monsignor Vincenzo Savio di Osio Sotto, ha richiamato l'attenzione su una cultura che non si limita a custodire e conservare, ma che genera incontro, responsabilità e prossimità.

Il titolo scelto ha espresso con efficacia la centralità della persona e il rifiuto di ogni logica di scarto, restituendo dignità a chi cerca nuove possibilità.

Attraverso questa proposta, i giovani della CET 12 hanno saputo lasciare un segno nel territorio, interpretando le Settimane della cultura come spazio di partecipazione e di crescita comunitaria. Un segno discreto ma prezioso, capace di unire fede, cultura e vita quotidiana nel segno della speranza.



Le RISORSE ECONOMICHE

*al servizio
della missione*



Le risorse raccolte e impiegate dalla Diocesi e dalle parrocchie

La Diocesi è un ente ecclesiastico civilmente riconosciuto e possiede quindi personalità giuridica, pur mantenendo una natura peculiare che la distingue dagli enti puramente civili.

Anche la Diocesi redige il **Conto Economico**, documento che riassume i ricavi e i costi dell'anno fiscale. Se ne offre qui una rappresentazione con il fine di descrivere l'entità e la natura delle risorse raccolte (ricavi della gestione ordinaria) dalla Diocesi di Bergamo, che alimentano le opere sui territori, e di quelle impiegate (costi).

Per dare una rappresentazione completa del flusso di risorse economiche raccolte e impiegate dalla complessa struttura che fa capo alla Diocesi, si presenta l'aggregazione dei valori economici della Diocesi stessa, comprensiva di Caritas e Centro Missionario, e dei suoi due enti operativi: Fondazione Diakonia (per Caritas) e Fondazione Bernareggi (per la cultura). Si è scelto di delimitare la rappresentazione delle risorse economiche alle entità che direttamente contribuiscono alle opere delle "Terre esistenziali". I dati presentati fanno riferimento all'anno solare 2025 e sono confrontati con i dati relativi al 2024.

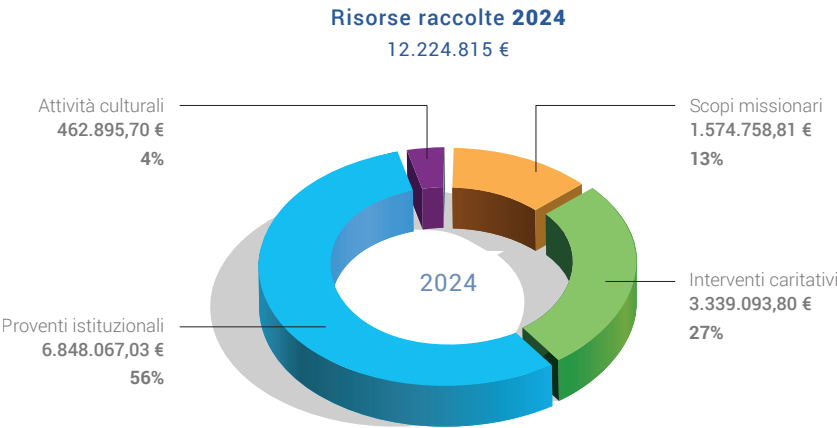
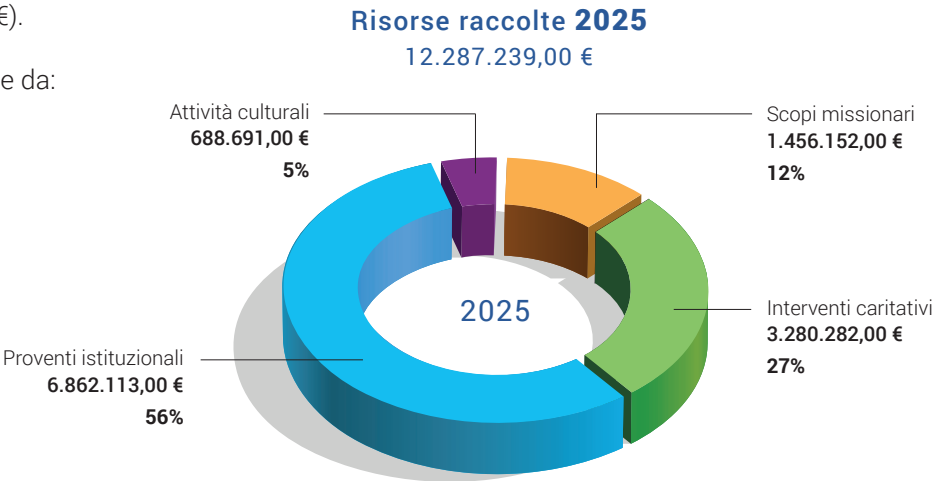
Si completa la rappresentazione economica con un affondo sulla destinazione delle risorse derivanti dall'8xmille e la descrizione delle risorse raccolte e impiegate dalle 390 parrocchie che afferiscono alla Diocesi.

Risorse raccolte

Le **risorse raccolte** (ricavi) nel 2025 dalla Diocesi di Bergamo sono state di **12.287.239 €** pressoché stabili rispetto al 2024 (12.224.815 €).

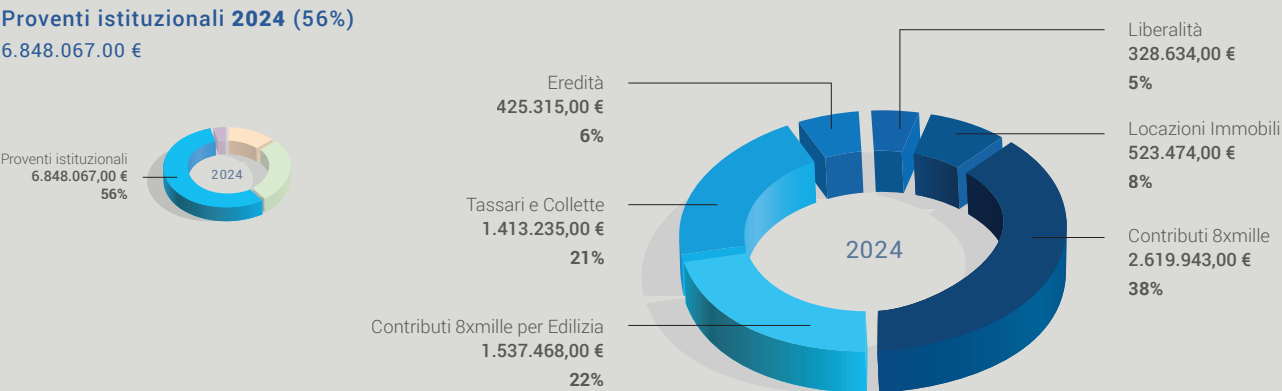
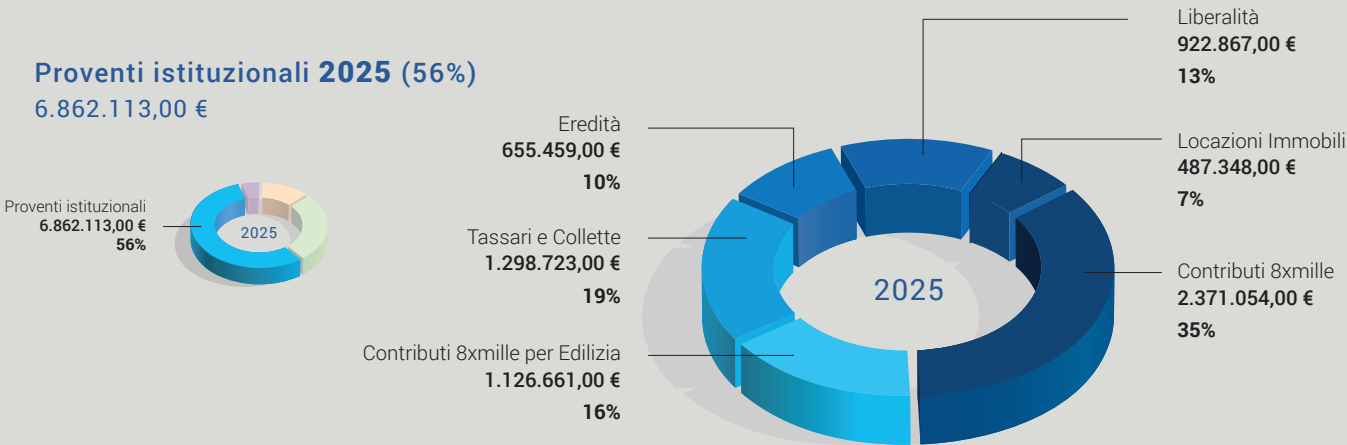
Le risorse sono state generate da:

- proventi istituzionali: **56%**
- interventi caritativi: **27%**
- scopi missionari: **12%**
- attività culturali: **5%**



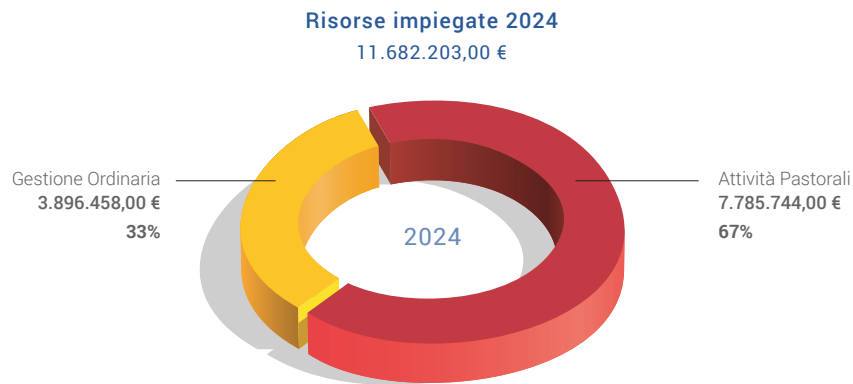
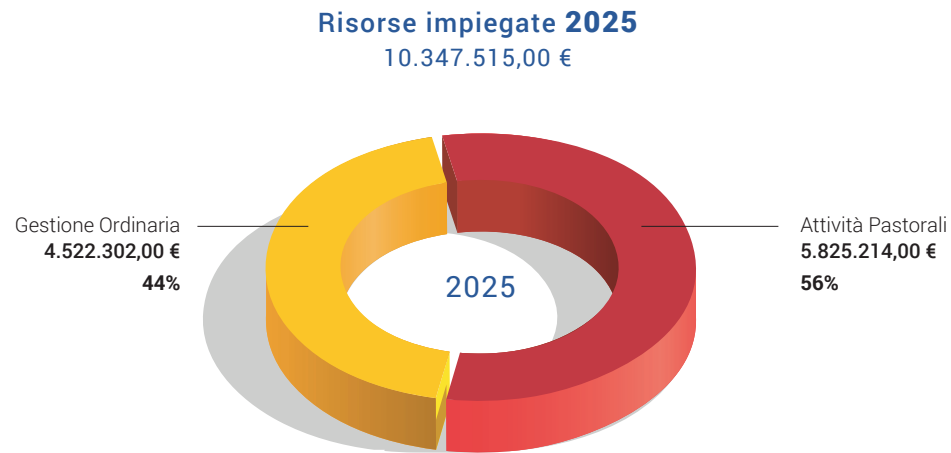
I **proventi istituzionali** sono prevalentemente generati dai contributi raccolti grazie all'8xmille che i contribuenti destinano al supporto delle necessità pastorali e di culto della Chiesa Cattolica: in particolare il 35% è rappresentato dai contributi dell'8xmille destinati dalla CEI alle opere di culto, liturgiche e caritative e il 16% dai contributi dell'8xmille destinati dalla CEI per interventi sugli immobili di culto. Le liberalità contribuiscono per il 13%, seguite dai tassari e collette (19%), dai lasciti ereditari (10%), e dai proventi derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà (7%).

Rispetto all'anno precedente si segnala l'incremento considerevole delle liberalità raccolte, che sono passate da circa 328.000 € a circa 922.000 €, incremento generato principalmente dalle iniziative legate all'anno giubilare.



Risorse impiegate

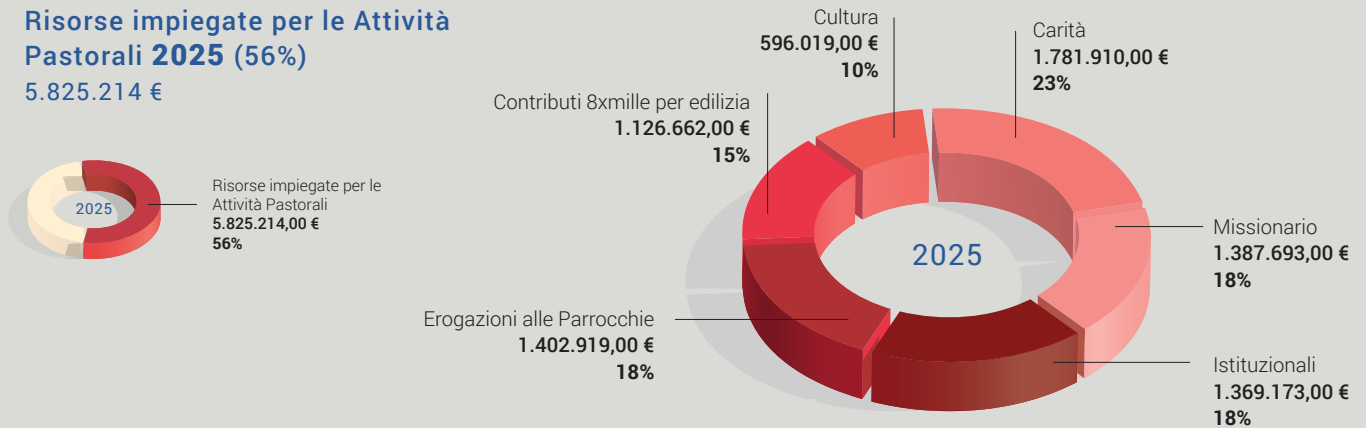
Le **risorse utilizzate dalla Diocesi** (costi della gestione ordinaria) nel 2025 ammontano a **10.347.515 €**, in lieve calo rispetto al 2024 (-11%, pari a 11.682.203 €). Esse sono state prevalentemente impiegate per le attività pastorali (56%) e per far fronte ai costi della gestione ordinaria (44%).



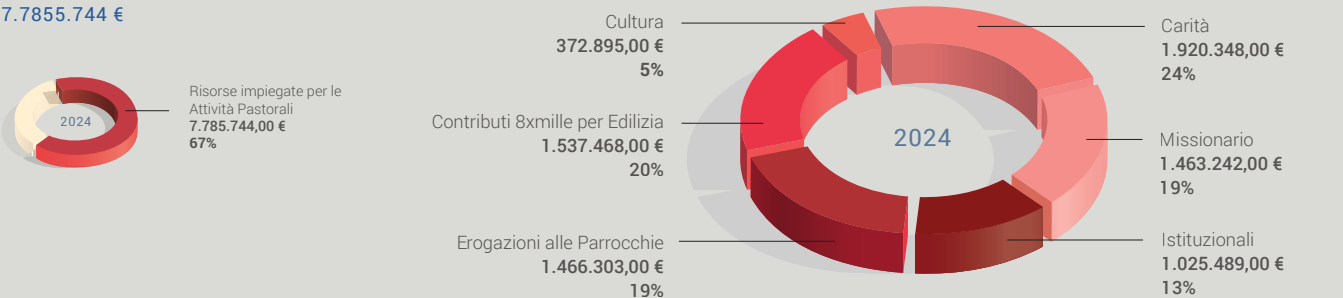
Le risorse impiegate per le attività pastorali sono ripartite tra:

- Opere di carità: 23% (ad esempio il soccorso e aiuto alle persone in condizioni di disagio);
- Attività missionarie: 18% (tra cui i progetti in Costa D'Avorio, Cuba e Bolivia);
- Attività istituzionali: 18% (ad esempio, aiuto al clero, alle suore e costi della struttura pastorale);
- Sostegno alle parrocchie: 18% (in momenti di difficoltà economica);
- Contributi per l'edilizia di culto: 15%
- Iniziative culturali: 10% (gestite direttamente dalla Diocesi e dalla Fondazione Bernareggi, come l'organizzazione delle Settimane della Cultura e i laboratori d'arte per i Centri Ricreativi Estivi - CRE).

Risorse impiegate per le Attività Pastorali 2025 (56%)
5.825.214 €

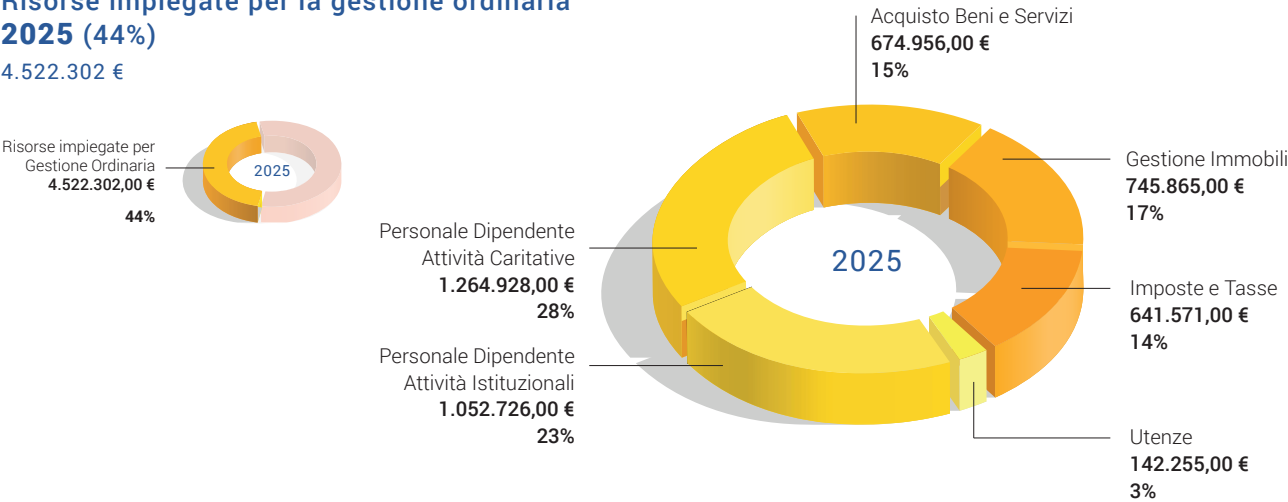


Risorse impiegate per le Attività Pastorali 2024 (67%)
7.785.744 €

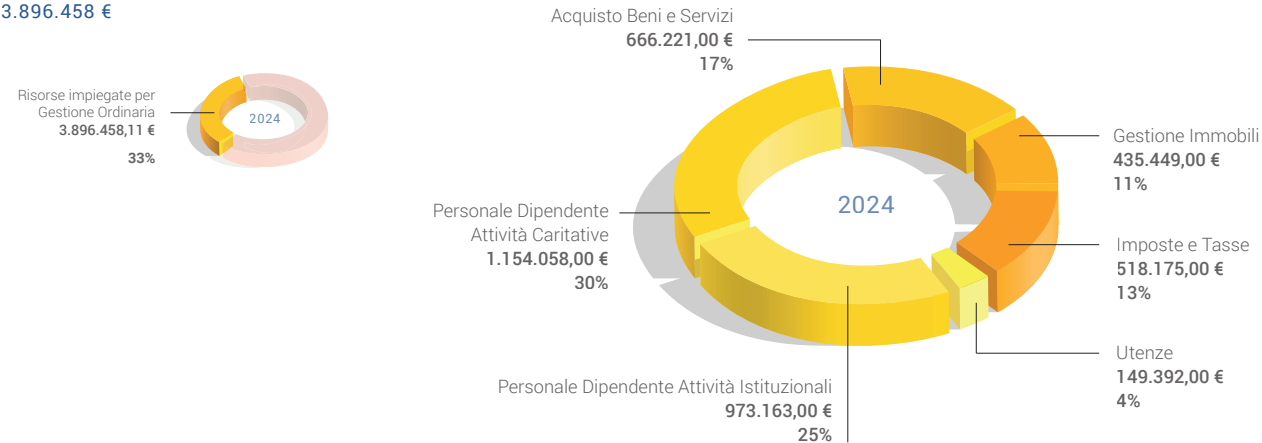


Le **risorse impiegate per la gestione ordinaria** sono state assorbite principalmente dalla remunerazione del personale dipendente (28% per il personale dedicato alle attività caritative, 23% per le attività istituzionali). Il restante è suddiviso tra gli oneri di gestione degli immobili (17%), l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento della Diocesi (15%), il pagamento delle imposte (14%) e le utenze (3%).

Risorse impiegate per la gestione ordinaria
2025 (44%)
4.522.302 €



Risorse impiegate per la gestione ordinaria 2024 (33%)
3.896.458 €



Il personale laico della Diocesi

Il **personale laico dipendente** coinvolto nelle attività della Diocesi è composto da **67 persone**. La maggior parte dei dipendenti (54%) è impegnato nelle attività caritative, a sostegno e cura delle persone in situazione di grave marginalità, attraverso attività di accoglienza presso il centro diurno, i dormitori, i centri di ascolto della Diocesi oltre alla formazione e all'accompagnamento di chi si occupa della promozione della carità sul territorio. Il 25% del personale è impegnato nelle attività pastorali e culturali e il 21% nelle attività amministrative. La netta prevalenza dei dipendenti è di genere femminile (63%).

LA DESTINAZIONE DELL'8XMILLE

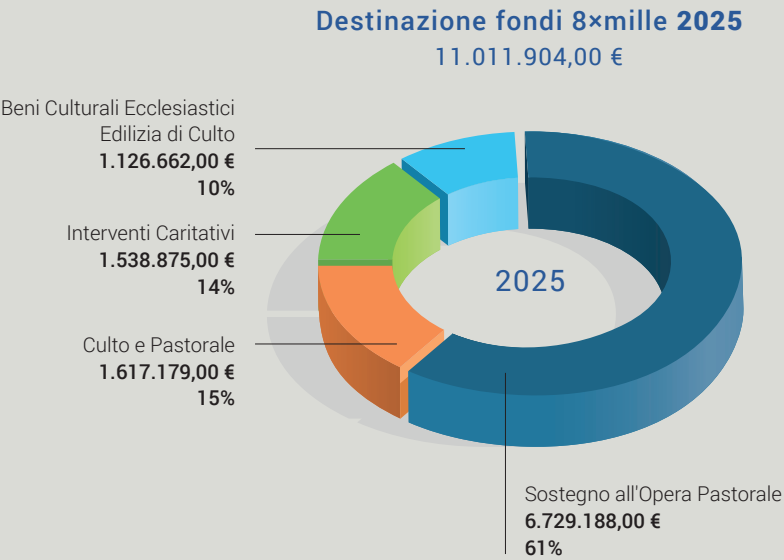
L'8xmille alla Chiesa Cattolica:
dai cittadini alle comunità

L'8xmille rappresenta lo strumento principale con cui i cittadini scelgono di **sostenere l'azione pastorale, liturgica e caritativa della Chiesa**. Le risorse assegnate annualmente alle Diocesi dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI) sono ripartite e vincolate all'origine secondo tre precisi canali di destinazione definiti dalla Legge 222/85: le **esigenze di culto e pastorale**, gli **interventi caritativi** (gestiti sul territorio principalmente attraverso la Caritas diocesana) e il **sostentamento del clero**. La determinazione di questi fondi avviene su base nazionale attraverso criteri oggettivi e solidali che combinano quote fisse (volte a garantire la continuità dei servizi essenziali in ogni territorio) e quote variabili, calcolate proporzionalmente al numero di abitanti e alla complessità strutturale della Diocesi. La gestione interna di tali risorse risponde a rigorosi principi di trasparenza, corresponsabilità e controllo, vedendo il coinvolgimento attivo del Vescovo, dell'Economato e degli organi collegiali diocesani - quali il Consiglio Diocesano per gli Affari Economici - chiamati a verificare la coerenza tra i progetti approvati, i bisogni reali della comunità e la rendicontazione finale presentata alla CEI e all'intera cittadinanza.

Le risorse derivanti dall'8xmille rappresentano il principale strumento con cui la Diocesi sostiene le proprie attività e risponde ai bisogni del territorio. Questi fondi costituiscono un bene comune che la Diocesi amministra con rigorosa responsabilità e trasparenza.

Il totale delle risorse derivanti dall'8xmille nel 2025 è stato di **11.011.904 €**, così articolato:

- Il **61% (6.729.188 €)** delle risorse sono riservate al sostegno all'**opera pastorale** dei sacerdoti che garantiscono la continuità del servizio nelle comunità, prestando quotidianamente il loro servizio pastorale ed educativo in tutto il territorio diocesano;
- Il **15% (1.617.179 €)** è rappresentato dalle risorse dedicate al **Culto e Pastorale** per il coordinamento e lo sviluppo delle attività pastorali in ambito ecclesiale (liturgia, catechesi) e sociale (scuola, lavoro), oltre a promuovere attività educative e formative negli oratori e progetti di valore sociale e missionario;
- Il **14% (1.538.875 €)** è rappresentato dai fondi stanziati per gli **interventi caritativi** impiegati per la cura e il reinserimento socio-riabilitativo di persone in situazione di disagio psichico e le emergenze abitative per famiglie in difficoltà, promuovendo al contempo iniziative volte all'educazione alla solidarietà, alla giustizia sociale e al sostegno delle fragilità;
- Il **10% (1.126.662 €)** delle risorse sono destinate ai **Beni culturali ecclesiastici e all'edilizia di culto**: tali fondi sono erogati dalla CEI di anno in anno in base a specifici progetti di edilizia di culto, sono impiegati nella tutela, il restauro, la messa in sicurezza e l'adeguamento delle chiese e dei beni culturali di proprietà della Diocesi.



L'8xmille a supporto dei sacerdoti

I fondi derivanti dall'8xmille e destinati dalla CEI al sostentamento dei sacerdoti sono gestiti direttamente dall'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero (ICSC), che garantisce una remunerazione equa e uniforme su tutto il territorio italiano.

Le risorse stanziare nel 2025 (6.729.188 €) hanno garantito una presenza costante, educativa e spirituale sul territorio di:

483 sacerdoti iscritti al sistema ordinario, che hanno ricevuto in media una remunerazione mensile di 954,75 €, per un valore totale annuo di 5.533.753 €.

130 sacerdoti oltre i 75 anni di età, che hanno ricevuto una remunerazione media mensile di 766,30 €, per un valore totale annuo di 1.195.435 €.

Questo fondo assicura la continuità dell'azione pastorale ordinaria in tutte le parrocchie, in particolare in quelle più piccole o disagiate che non avrebbero le risorse per automantenersi.

Le risorse raccolte e impiegate dalle parrocchie della Diocesi

Il 2025 ha segnato un importante anno di transizione sul fronte amministrativo: la Diocesi ha infatti implementato il nuovo sistema unitario per la raccolta dei dati economici delle parrocchie (UnIO).

Questo nuovo strumento, consegnato gratuitamente e adottato da tutte le 390 Parrocchie, garantisce una maggiore capillarità e precisione nella rilevazione delle informazioni sul territorio; tuttavia, questo cambio di passo tecnologico e gestionale introduce una discontinuità metodologica che rende i dati storici del 2024 non direttamente confrontabili con quelli del 2025, i quali beneficiano ora di una nuova struttura e di una diversa classificazione delle voci di bilancio.

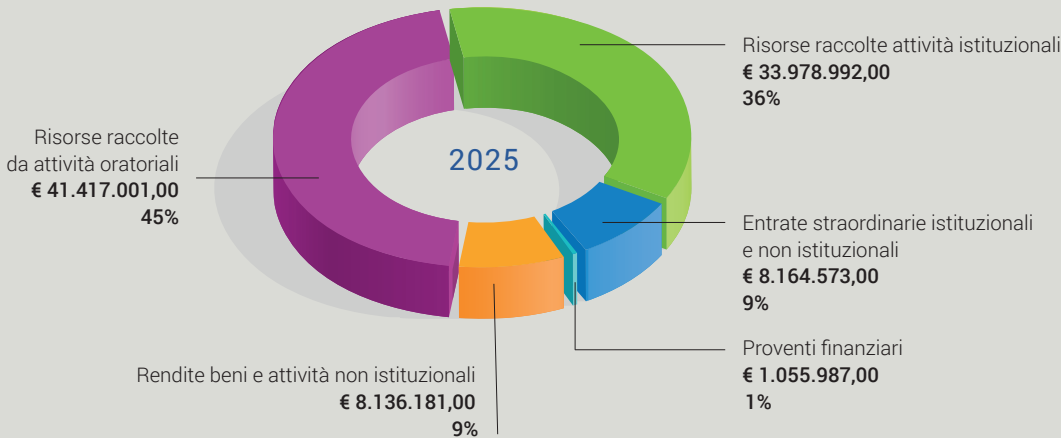
Risorse raccolte

Le **risorse raccolte** (ricavi della gestione ordinaria) nel 2025 dalle 390 parrocchie della Diocesi ammontano a **92.752.734 €**, per un valore medio di 237.828 € per parrocchia.

Le fonti di raccolta derivano prevalentemente dalle attività oratoriali (45%) e dalle attività istituzionali (36%). Le spese di gestione e dalle offerte domenicali e feriali (20%). Le rendite di beni e attività non istituzionali, i proventi finanziari e le entrate straordinarie contribuiscono nel complesso per il 9% dei proventi totali.

Risorse raccolte dalle parrocchie 2025

92.752.734 €



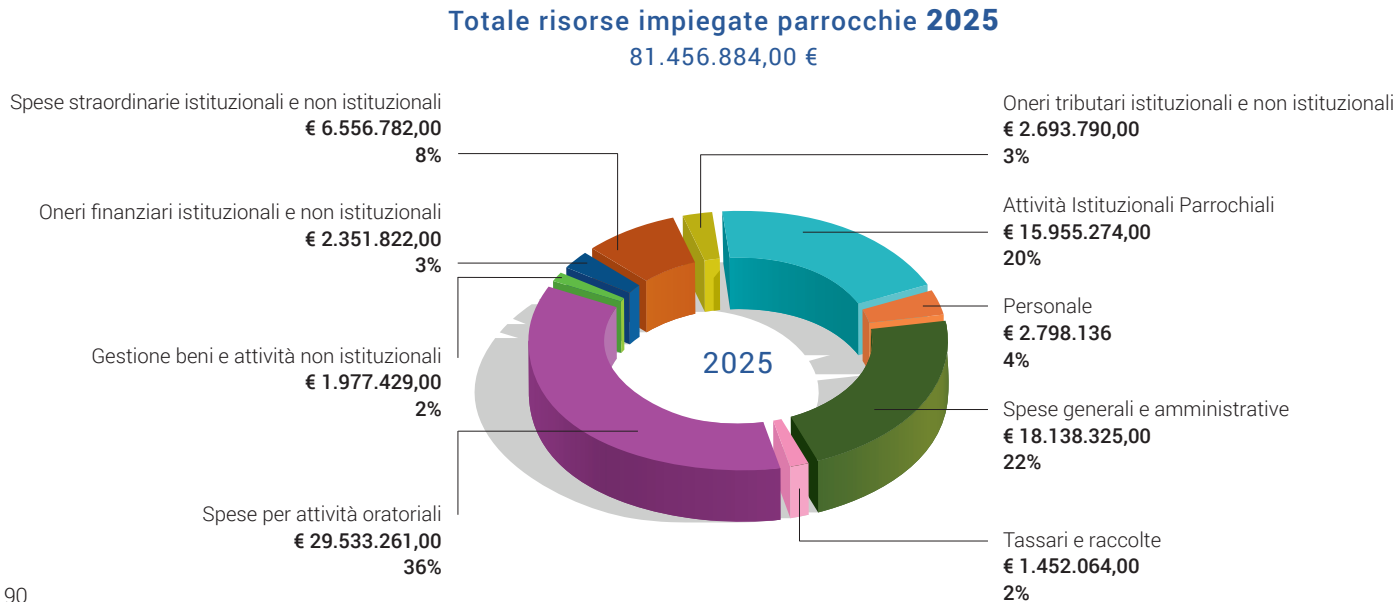
Le risorse provenienti dalle offerte dei fedeli (per le messe, le celebrazioni dei sacramenti e per uso liturgico) ammontano a 18.298.482 €, pari a 18,45 € per abitante della Diocesi.

Si segnala che nel 2025 i proventi derivanti dalle offerte dei fedeli durante le celebrazioni e per uso liturgico sono **aumentate del 14%** rispetto all'anno precedente, in ragione delle più numerose occasioni di coinvolgimento dei fedeli derivante dalle manifestazioni dell'anno giubilare.

Risorse impiegate

Le **risorse utilizzate** (costi della gestione ordinaria) dalle parrocchie ammontano a **81.456.884 €**, per un valore medio di 208.864 € per parrocchia.

Larga parte delle risorse impiegate dalle parrocchie (costi della gestione ordinaria) sono destinate alle attività oratoriali (36%), fondamentali per la catechesi di bambini e ragazzi, l'aggregazione, l'educazione e la crescita delle comunità attorno alla fede. Le attività istituzionali parrocchiali assorbono il 20% delle risorse, per la gestione di incontri spirituali ed educativi per adulti, momenti di aggregazione per famiglie. Le spese generali e amministrative assorbono risorse per il 22%, il personale per il 4%. Le restanti risorse sono assorbite dagli oneri finanziari, oneri tributari, tassari e raccolte, costi di gestione di beni e attività non istituzionali e spese straordinarie per una quota complessiva del 18%.



Il bilancio complessivo delle 390 parrocchie genera un risultato positivo di 11.295.851 €, pari a 28.964 € in media per parrocchia. Tale risultato è riconducibile in larga parte a interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili parrocchiali, i cui benefici si estendono su più anni. Con l'introduzione del nuovo gestionale, i relativi costi vengono iscritti nello stato patrimoniale e ammortizzati negli esercizi successivi.

Approfondimento
Le attività oratoriali al centro della vita delle parrocchie

Le attività oratoriali, ovvero l'insieme di iniziative ricreative, educative e spirituali che si svolgono principalmente negli oratori, mirano a promuovere la formazione religiosa e la crescita personale dei giovani, offrendo spazi di incontro all'interno della comunità cristiana. **Il 36% delle risorse delle parrocchie destinate alle attività pastorali è dedicata alle attività oratoriali.** In media ognuno dei 291 oratori della Diocesi di Bergamo sostiene costi per la gestione delle attività oratoriali pari a 74.738 €, a fronte di risorse raccolte pari a 103.734 €. Questo saldo positivo, tuttavia, non è una semplice questione di cifre, ma il riflesso di un'immensa ricchezza umana: dietro tali numeri vi sono infatti **l'instimabile lavoro di tantissimi volontari e il costante supporto delle comunità locali.** È solo grazie al loro tempo, alla loro dedizione e alla generosità quotidiana delle famiglie che questi spazi di aggregazione riescono a mantenersi vivi, sicuri e capaci di generare **un valore educativo e sociale insostituibile** per i ragazzi della Diocesi.



Bilancio di Missione della Diocesi di Bergamo

A cura di



Milano

Progetto grafico e impaginazione

bold.

Grumello del Monte BG

Immagini

Yuri Colleoni

Eco di Bergamo

Pexels

Shutterstock

Stampa

Tipolitografia Pagani Srl

Passirano BS

Finito di stampare

nel mese di settembre 2026



Diocesi di Bergamo
Curia Diocesana

Piazza Duomo 5
24129 Bergamo
T 035 278 111



DIOCESI
DI BERGAMO

diocesibg.it